IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 307 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 17 NOVEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'azione della flotta

E' questo il tasto che i vari giornali vanno toccando e ritoccando fino dal giorno in cui le nostre truppe, coadiuvate dalle navi della flotta, occuparono i punti principali della costa, da Tobruk a Tripoli, e si posero in condizioni di poterle difendere, come le difendono efficacemente, dagli attacchi frequenti o intermittenti degli arabo–turchi.

Se non che, il Governo ha sempre fatto capire che non era il caso di precipitare con un'azione navale e come, ad ogni modo, della opportunità o meno d'impegnare le forze di terra o di mare in speciali ed importanti operazioni militari, convenisse lasciare giudice il Governo, al quale spettava la responsabilità di tener conto non solo delle ragioni e considerazioni militari, ma anche di quelle politiche.

Ed invero dimostravano ben poca conoscenza delle condizioni reali e delle difficoltà insuperabili, coloro che volevano o vorrebbero spingere il Governo a bombardare Salonicco o ad espugnare Costantinopoli, penetrando nei Dardanelli, anche volendo fare astrazione da ogni considerazione di ordine politico.

La flotta — si dice — è prontissima ad agire, non fanno difetto nè l'entusiasmo dei marinai, nè i rifornimenti, nè le munizioni: ma queste sono cose di cui nessuno dubita, come nessuno dubita della nobile impazienza dei nostri ufficiali.

Tutto questo, però, non significa, nè giustificherebbe una risoluzione del Governo rivolta ad impegnare la flotta in un'azione navale, senza tener conto della sua efficacia, e dei limiti in cui deve essere contenuta per non andare incontro a pericolose delusioni e senza pesare e valutare i risultati che si potrebbero conseguire: che val quanto dire, secondo il noto proverbio francese, se il giuoco valga la candela.

Credere, come taluni soggiungono, che un'ardita iniziativa possa provocare la flotta turca, è un'illusione puerile, giacchè la flotta turca ha troppa prudenza per avventurarsi in una battaglia navale, che decida, come quella di Tshusima, dell'esito finale della guerra.

Data dunque questa ipotesi, che ha tutte le probabilità di avverarsi, non è facile che alla nostra flotta si presenti l'occasione propizia per coprirsi di gloria in mare aperto.

La *Tribuna* di iersera riceve dal suo attivo corrispondente (un nostro esperto allievo), che i giovani turchi hanno relegato a Filippopoli, la notizia, pervenuta da Costantinopoli, che la nostra flotta avrebbe tagliato il cavo telegrafico tra Lemno e Rodi.

E' una notizia che merita di essere confermata e non è impossibile che quello che non è avvenuto ieri, possa avvenire domani, se il Governo, come ha sempre dichiarato, lo crederà opportuno, poichè nessuna Potenza ha mai pensato di limitare la nostra azione in questo mare, mentre noi ci siamo imposti di non toccare le coste turche, bagnate dall'Adriatico e dall'Jonio.

L'occupazione di qualche isola, come Lemno e Rodi, o Tenedo e Lemno, che avrebbe per risultato di tenere d'occhio, se non in blocco, l'entrata dei Dardanelli ed anche le coste della Siria, non sarebbe una impresa impossibile, nè difficile: ma, come abbiamo ripetuto più volte, l'opinione pubblica deve lasciare al Governo, il quale, col valido sussidio degli alti Corpi tecnici, è in grado di tutto considerare e valutare, di decidere e disporre su quanto meglio convenga, nei riguardi militari e politici, onde assicurare alla Nazione il buon esito dell'impresa colla minor dose possibile di sacrifizi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra** 16 — Secondo una nota comunicata ai giornali, la missione ottomana, con a capo il figlio del Sultano che si reca in Egitto a salutare il Re Giorgio, farà la traversata a bordo di un piroscafo egiziano invece che di un *yacht* imperiale, il quale potrebbe essere catturato dagli italiani.

(S) **Madrid** 16 — La *Gaceta* annunzia che la Regina Vittoria è entrata nel nono mese di gravidanza.

(S) **Vienna** 16. Il Re Giorgio di Grecia si è recato oggi a far visita al Ministro degli Esteri conte di Aehrenthal e si è trattenuto col Ministro un'ora.

Russia e Persia

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il Governo russo ha deciso di inviare a Kaswin un distaccamento di truppe per il caso in cui tutti i reclami formulati nella Nota diretta alla Persia non vengano accolti.

L'ulteriore attitudine del distaccamento dipenderà dalla situazione locale.

(S) **Pietroburgo** 16 — Il *Nowoje Wremja* dice di avere appreso da fonte competente, che se la Persia continua a ritardare a rispondere all'*ultimatum* della Russia, un forte distaccamento di truppe russe occuperà Kaswin. Le truppe necessarie alla spedizione sono già pronte.

(S) **Pietroburgo**, 16. Il Governo ha ordinato di inviare immediatamente un distaccamento di truppe a Kaswin, non avendo ottenuto risposta alla Nota presentata l'11 corrente al Governo persiano.

(S) **Rio de Janeiro**. 16. — In occasione della festa nazionale, il Presidente Hermes de Fonseca ha ricevuto i comandanti delle navi da guerra ancorate in porto.

A Creta

(S) **Parigi**, 16. — Il *New York Herald* ha da Atene: Allarmanti notizie giungono da Creta. Alcuni deputati preparano un colpo di stato tra alcuni giorni. Gli abitanti di Zomva attaccheranno le autorità locali. I principali capi del movimento sono il dottore Laugondakis e il deputato socialista Carling.

Palageogis e Coumlones, deputati de La Banca, sono partiti per unirsi al movimento.

Il Re di Serbia a Parigi

(S) **Parigi**, 16. — Alle ore 3 del pomeriggio è giunto a Parigi il Re di Serbia. Egli è stato salutato alla stazione dal Presidente della Repubblica Fallières, dal Presidente della Camera, dal Presidente del Consiglio Caillaux e dai membri del Gabinetto.

I due capi di Stato si sono salutati cordialmente. Sono stati resi gli onori militari.

Si è quindi formato il corteo, che fra i cordoni delle truppe schierate per le vie è giunto al Ministero degli affari esteri, dove sono stati preparati gli appartamenti per il Re di Serbia.

Alle 4 il Re si è recato a far visita al Presidente della Repubblica Fallières. I due capi di Stato si sono cordialmente stretti la mano. Il Presidente della Repubblica ha consegnato al Re di Serbia, ex-combattente dell'esercito francese, il primo esemplare della medaglia commemorativa dei combattenti del 1870. Il Re ha ringraziato sentitamente il Presidente Fallières.

(S) **Parigi**, 16. Stasera vi è stato all'Eliseo un pranzo di gala in onore del Re Pietro di Serbia.

Al suo arrivo all'Eliseo il Re è stato ricevuto cogli onori militari.

Il Presidente Fallières ha presentato al Re i commensali.

Il pranzo è stato servito nel grande salone dei festeggiamenti, splendidamente decorato.

Il Re vestiva la grande unifrome e sedeva accanto al Presidente Fallières.

Assistevano al pranzo il Pres. del Consiglio dei Ministri serbo Milovanovich, i personaggi del seguito del Re, il Corpo Diplomatico, le Presidenze del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio Caillaux, i Ministri, l'ex Presidente della Repubblica Loubet, gli ex Presidenti del Consiglio e le notabilità politiche.

Il Presidente Fallières ha pronunziato un brindisi ricordando il soggiorno in Francia del Re che combattè nel 1870 nei ranghi dell'esercito francese. Fallières ha quindi salutato il capo eminente dello Stato che dietro, il suo impulso, cerca nel lavoro e nella pace lo sviluppo della potenza e della prosperità. Siamo uniti alla Serbia da relazioni tradizionali di cordiale amicizia e ci è gradito di stringerne sempre più i legami.

Il Presidente Fallières ha terminato brindando alla Famiglia Reale ed alla prosperità della Serbia.

Il Re Pietro ha risposto dicendo che le parole del Presidente Fallières troveranno un'eco riconoscente nella nazione serba e le offriranno una nuova prova della tradizionale benevolenza della nazione francese.

La Serbia non dimentica le forti simpatie che le sue lotte per la libertà ebbero in Francia e sarà tanto più lieta apprendendo poter contare sul prezioso appoggio della Francia, mentre cerca nel lavoro e nella pace lo sviluppo del suo avvenire. La Serbia riconosce tutti i titoli che ha la Francia alla sua riconoscenza; perciò la Nazione serba considera la visita del suo Re a Parigi come una manifestazione dei sentimenti di amicizia verso la Francia, perchè il coltivare e lo sviluppare lerelazioni di cordiale amicizia con la Francia è una delle tradizioni più belle della Serbia.

Il Re ha terminato bevendo alla gloria ed alla prosperità della Repubblica Francese.

(S) **Parigi**. 16. Al momento in cui arrivava al Ministero degli Esteri il Re di Serbia, scendendo dalla carrozza, ha urtato il ginocchio destro contro lo sportello della carrozza stessa, producendosi una leggerissima contusione.

L'ex Presidente della Repubblica Loubet ha fatto visita al Re Pietro di Serbia. Il Re ha tenuto circolo al quale hanno preso parte tutti gli Ambasciatori e i diplomatici accreditati in Francia.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 17 (ore 0.35). — Le accoglienze che Parigi ha fatto quest'oggi a Re Pietro di Serbia, furono calorosissime. Nel Sovrano di Serbia si volle manifestare la speciale simpatia che la Francia ha sempre conservato per il giovane Principe Karageorgevic, il quale combattè valorosamente, come capitano, nell'esercito francese durante la campagna del 1870.

Al pranzo all'Eliseo, cui erano invitati, oltre i membri del Governo, i rappresentanti della diplomazia e notevoli personaggi del mondo politico e parlamentare, vi fu uno scambio di brindisi cordialissimi fra il Presidente sig. Fallières ed il Re. Il Presidente disse, fra l'altro, che la visita era in questo momento particolarmente gradita, anche perchè si dovette, mesi or sono, rinviarla in seguito ad un doloroso avvenimento.

(Vedi testo dei brindisi sotto *Pol. e Dip.*).

— La Commissione, incaricata dal Ministro degli Esteri, sig. De Selves, di esaminare i documenti riferentisi all'opera prestata dal sig. Maurizio Herbette, nella sua qualità di capo gabinetto degli Esteri, ha presentato le sue conclusioni, dalle quali risulta che in nessuna circostanza l'Herbette è uscito dai limiti delle sue attribuzioni. La relazione della Commissione conclude affermando l'Herbette pienamentde meritevole della fiducia addimostratagli dai suoi superiori.

DA VIENNA

(S) VIENNA, 16. In risposta alla lettera con la quale il Ministro della Guerra austro–ungarico ha espresso i ringraziamenti per la partecipazione delle autorità civili e militari italiane allo scoprimento del monumento in memoria del colonnello De Kopal nel cimitero di Vicenza, il Ministro della Gurrra italiano, on. generale Spingardi, ha diretto al Ministro della guerra austro-ngarico una lettera nella quale dichiara che era dovere dell'esercito italiano di associarsi all'omaggio reso al nome di un soldato che cadde gloriosamente pel suo Monarca e per la sua bandiera, ed assicura che ha partecipato alle autorità militari e civili intervenute alla pietosa cerimonia i ringraziamenti del Ministro della Guerra austro-ungarico.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

— (S) **Londra**, 16. *Camera dei Comuni. Dillon* chiede al Ministro degli Esteri se la sua attenzione è stata richiamata sul dispaccio dal Cairo, pubblicato stamane, del Presidente della Società della Mezzaluna Rossa, il quale dice che il Governo italiano ha ritirato il permesso alla spedizione della Mezzaluna del Cairo di sbarcare a Tripoli e che tale spedizione era organizzata per soccorrere i feriti delle due parti.

L'oratore chiede inoltre a Sir E. Grey se sappia che questa affermazione sia esatta e se in tal caso sia disposto a fare rimostranze al Governo italiano e a chiedergli di permettere alla spedizione di recarsi a Tripoli per la via più breve.

Acland Sottosegretario agli Esteri, risponde che Sir E. Grey non ha ricevuto informazioni in proposito.

Swift Mac Neil interroga nuovamente il Ministro degli Esteri sui pretesi massacri da parte degli italiani a Tripoli e chiede l'intervento del Governo inglese.

Sir E. Grey Ministro degli Esteri, risponde: Non ho nulla da aggiungere alle risposte da me date il 9 e il 13 corrente cioè anche un motivo di profondo generale rammarico se in una qualsiasi guerra l'uno o l'altro dei belligeranti derogasse dalle regole stabilite nelle convenzioni internazionali, ma, a meno di essere pronti ad intervenire in una guerra, le Potenze neutrali non potrebbero compiere inchieste, nè esercitare il controllo sulle operazioni militari di uno o dell'altro dei belligeranti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. *Camera*. Si approva nella seduta pomeridiana il bilancio del commercio.

Nel Marocco

L'azione della Spagna

(S) **Melilla** 16 — Le truppe spagnuole hanno occupato una nuova posizione ad Uxadar.

Attorno all'accordo franco-tedesco

(S) **Berlino**, 16. — Il Segretario di Stato, per gli esteri Kiderlen Waechter ha presentato alla commissione del bilancio del Reichstag il complemento dell'accordo fra la Germania e la Francia del 4 novembre. E' stato stipulato in note scambiate tra Kiderlen Waechter e l'ambasciatore di Francia Cambon che la Francia è pronta a rinunziare ai suoi diritti di prelazione, stabiliti nel trattato franco-spagnuolo del 27 giugno 1900, qualora la Germania desiderasse di acquistare dalla Spagna la Guinea spagnuola, l'isola Corisco e le isole Elobey.

D'altra parte la Germania dichiara di non voler partecipare alle speciali stipulazioni eventuali tra la Francia e la Spagna circa il Marocco.

Le nazionalità in Turchia

Tutto ciò che si riferisce politicamente alla Turchia ha in questo momento specialmente un interesse, sia pure a titolo di osservazione e di studio.

Non ci pare quindi inopportuno riprodurre un articolo della Correspondence dell'Agenzia di Atene, *che riassume un punto di vista importante della situazione politica in Turchia sotto il regime dei giovani turchi. Ecco l'articolo:*

***

L'eccesso del nazionalismo odioso del Comitato *Unione e Progresso* avrà almeno un risultato apprezzabile: quello d'indurre le nazionalità cristiane a considerare l'accordo fra di loro contro la minoranza turca, che regna con la violenza e il terrore, come una necessità, come una condizione di esistenza.

Fedele su questo punto, come su tanti altri, alle tradizioni del cessato governo di Hamid, la Giovane Turchia si curò, fin dal primo momento, di coltivare la divisione fra i sudditi cristiani del Sultano.

Specialmente la legge sulle Chiese e le Scuole contestate non aveva avuto altro punto di partenza. Votata, malgrado le proteste dei deputati ellenici, aggravata nell'applicazione dalle Autorità, poco mancò non raggiungesse pienamente il fine speciale pel quale era stata creata, quello cioè di risvegliare tra greci e Bulgari delle passioni, che si erano spente col tempo. E questo nuovo pericolo per i cristiani non si sarebbe potuto scongiurare se non mercè misure, parallele alle tendenze troppo manifeste, che rivelarono alle popolazioni il segreto del complotto tramato contro di esse.

Anzitutto fu il progetto sulle bande — applicato prima di essere votato — che servì di pretesto ad inaudite violenze. Poi, il disarmo dei cristiani operato con una brutalità, che sollevò l'opinione pubblica in tutta l'Europa, mentre le popolazioni mussulmane venivano largamente approvvigionate di armi. Poi, ancora, la lunga serie di violazioni dei privilegi ecclesiastici e scolastici, le usurpazioni delle autorità turche sul diritto esclusivo del Patriarcato e dei Metropolitani, gli sforzi per rompere i legami fra i cristiani ed i loro capi spirituali.

***

Pochi mesi dopo la restaurazione del regime costituzionale il programma della Giovane Turchia si era manifestato in tutta la sua precisione e in tutta la sua estensione.

La Costituzione non appariva più che come un mezzo tra le mani della minoranza turca per distruggere ed assorbire, per turchicizzare - secondo un neologismo espressivo divenuto comune - tutte le altre nazionalità dell'Impero, i mussulmani al pari dei cristiani, giacchè mussulmano non è sinonimo di turco.

Già sotto Abdul - Hamid tendenze in questo senso erano venute in luce - sebbene in confronto al sistema del governo inaugurato dal *regime liberale*, non si trattasse che di timidi tentativi. E difatti le prime proteste vennero degli stessi mussulmani.

L'insurrezione in Albania, la sollevazione degli Arabi nel Jemen non furono atti di giustificata difesa contro il nazionalismo oppressivo del Comitato?

***

Eguale sentimento, ma appropriato a condizioni d'esistenza fondamentalmente differenti, determinò il gruppo dei cristiani. E mentre Albanesi, Drusi e Arabi prendevano le armi contro la Porta, una vasta armata pacifica si costituiva in tutte le provincie dell'Impero.

Agli Elleni si univano i Bulgari, gli Armeni, i Serbi, i Siro-Caldei, gli Armeni cattolici.

Una Commissione mista composta di Delegati appartenenti a tutte queste nazionalità cristiane, sotto la direzione dei Capi spirituali, riceveva il mandato di esaminare i termini d'una collaborazione più stretta e più intima.

Le basi di un accordo, di un'alleanza, di una federazione fra le nazionalità dell'impero ottomano, che doveva essere l'opera di un avvenire molto prossimo, vennero poste.

La Giovane Turchia in effetto ha dato tutta la sua misura.

Dopo il fallimento del Comitato *Unione e Progresso*, dopo la dimostrazione deplorevole e feroce che l'Impero ottomano non può essere rigenerato nè conservato dall'elemento turco, propriamente detto, la parola deve spettare alle altre nazionalità dell'Impero, a queste popolazioni trattate finora come sospette o come proscritte.

Da esse soltanto la pace può essere stabilita in Turchia e in Oriente. Da esse soltanto l'Impero può essere aperto alle idee che sono la base fondamentale delle società moderne. Poichè esse non reclamano il potere per soddisfare bassi istinti.

Esse chiedono semplicemente la uguaglianza per tutti dinanzi alla legge e alla Carta; il rispetto della lingua, delle religioni, delle tradizioni, che formano la coscienza di ciascuna nazionalità: il mantenimento di questi diritti speciali che sono la garanzia dell'esistenza delle nazionalità, come l'esistenza delle nazionalità è la garanzia dell'integrità dell'Impero ottomano.

***

Si rileggano i due documenti pubblicati nel nostro penultimo numero, il tukrir del Patriarcato Ecumenico firmato da tutti gli altri Capi spirituali e il Memoriale indirizzato al Gran Visir dai deputati ellenici alla Camera Ottomana.

Vi si troverà, improntato ad una rara elevazione di vedute, tutto un sistema di governo; la costituzionalità e l'uguaglianza di fronte alla parodia del regime costituzionale stabilito dalla Giovane Turchia; il mantenimento dell'integrità dell'Impero di fronte alle catastrofi che minacciano una già possente monarchia, le vili ambizioni dell'*Unione* e *Progresso*.

Vi si troverà tutto un programma completo, quello che deve diventare il programma comune di tutte le nazionalità orientali.

Poichè, quando noi parliamo di nazionalità, non intendiamo soltanto l'armata, digià imponente dovunque, dei cristiani che la conquista ha, per caso, condotto sotto il dominio dei Sultani. Noi intendiamo altresì tutte le popolazioni mussulmane - ma non turche - dell'Impero, i ventitrè milioni di greci e albanesi, di bulgari e arabi, di serbi e armeni, che sono oppressi, sfruttati e angariati da oltre cinque secoli da cinque milioni di turchi.

Noi intendiamo inoltre gli Stati liberi dei Balcani che debbono per il tramite dei loro affini della Turchia, confederarsi in vista di un'azione comune per riabilitare quelle due parole odiosamente profanate dal Comitato di Salonicco: l'*unione* e il *progresso*!

Economia e finanza

1 luglio 31 - ottobre 1911

I risultati delle principali entrate dell'esercizio 1911-912, al 31 ottobre scorso, non sono in apparenza molto soddisfacenti; ma l'apparenza non corrisponde intieramente alla realtà, come si vedrà in appresso.

Infatti, se dallo specchio, che segue, risulta, in confronto del corrispondente periodo 1910-911, un minore rendimento di L. 12.678.000, è debito notare immediatamente che a formare cotesta differenza in meno hanno contribuito il grano con quasi 12 milioni ed il lotto con altri 4 milioni.

Astrazione fatta da cotesti due cespiti, il maggior gettito delle rimanenti entrate ammonta a L. 13.358.000, in cifra tonda. E sono appunto i cespiti, i quali costituiscono un sicuro indice delle condizioni dell'economia, che registrano aumento, cioè le tasse sugli affari, i tabacchi ed i sali.

Eccone, intanto lo specchio illustrativo:

Entrate principali.

	Introito 1911–912	1910–911	Differenza 1911–912
	(migliaia di lire)		
Tassa sui terreni	27.630	+ 62	+ 29
» sui fabbr.	34.800	+ 1.109	+ 1.168
Imposte dirette	62.430	+ 1.171	+ 1.197
Tasse sugli affari	92.120	+ 3.385	+ 1.291
Tasse di fabbric.	50.798	+ 4.630	— 1.369
Dogane	100.495	— 11.986	— 7.005
Dazii interni di consumo	25.810	— 777	— 1.591
Tasse di consumo	186.103	+ 8.133	+ 9.965
Tabacchi	104.499	+ 3.644	+ 3.833
Sali	29.172	— 528	+ 672
Lotto	31.092	— 4.013	— 575
Privative	164.763	+ 159	+ 3.930
TOTALE	505.426	— 3.418	— 3.547

Abbiamo lasciato fuori il rendimento dell'imposta di ricchezza mobile, data la periodicità variabile della sua riscossione; ma il gettito del primo quadrimestre supera di oltre 4 milioni quello del corrispondente periodo 1910-1911, onde è fino da ora compensata ad usura la differenza di 3 milioni e mezzo, che registra l'insieme dell'entrata.

Il minore provento delle dogane era preveduto, causa il buon raccolto del grano, al quale deve corrispondere una minore introduzione di grano forestiero.

L'ammanco che indicano i dazi interni di consumo è dovuto al dazio di Roma e di Napoli, e, difficilmente, sarà colmato nel corso dell'esercizio.

***

Nei riguardi della previsione bilanciata registrano:

aumento: le imposte dirette, le tasse sugli affari, i tabacchi ed i sali per una somma complessiva di circa 7 milioni;

diminuzione: le tasse sui consumi ed il lotto per quasi 10 milioni e mezzo,.

sicchè, tirate le somme, la differenza in meno risulta di soli 3 milioni e mezzo, malgrado che le sole dogane registrino un minore provento di 7 milioni.

Non è una cifra la quale possa allarmare; imperocchè se le dogane e i dazi interni di consumo si manterranno quasi certamente in disavanzo colla previsione bilanciata, influendo sul rendimento delle dogane anche lo stato presente di guerra, le tasse di fabbricazione, quando la campagna zaccarifera, appena iniziata, sarà in pieno sviluppo, daranno parecchi milioni in più e diminuiranno notevolmente il disavanzo dei proventi doganali.

Il rendimento della imposta sui redditi di ricchezza mobile supererà altresì di alcuni milioni la previsione.

Laonde si può avere la sicurezza che anche in questo esercizio, come nei passati, l'accertamento segnerà a beneficio dell'erario alcuni milioni in più della previsione: milioni che potranno aumentare, qualora la cessazione dello stato di guerra a non troppa lunga scadenza favorisca il movimento dei traffici, il quale necessariamente subisce una temporanea stasi.

Un altro cespite dell'entrata, che abbiamo trascurato sono le « tasse sull'insegnamento pubblico le quali, al 31 ottobre indicano un gettito maggiore di oltre 900 mila lire di quello del corispondente periodo 1910-1911, sebbene inferiore alla previsione bilanciata di 315 milalire; ammanco che è necessaria conseguenza della rateazione della tassa.

Non è possibile arrischiare alcun prognostico sulla situazione reale del bilancio, mancando i dati della spesa, che la guerra aumenterà e non di poco; ma, tenuto conto delle riserve, onde dispone il Tesoro, rimane escluso in modo assoluto che per i bisogni della guerra si debba ricorrere a provvedimenti straordinari di finanza, cioè: emissione di rendita od inasprimento di tasse.

Il conflitto italo-turco

Notizie ufficiali

(S) TRIPOLI, 15. — Stanotte tempo pessimo, acquazzoni con vento a riprese. Nessuna azione del nemico.

Giornata piovosa. Continuano indisturbati i nostri lavori, salvo qualche colpo di fucile senza effetto contro i lavoratori del Genio davanti al fronte orientale, o qualche colpo di cannone di tanto in tanto.

Un granatiere è rimasto ferito dallo scoppio di una delle mine da noi impiegate per lo sgombro del campo di tiro.

Nessuna delle informazioni a noi pervenute spiega la completa inazione del nemico dopo tanta attività.

Uno degli informatori venuti da Ain-Zara conferma la riunione nell'oasi di forze armate turche ed arabe, delle quali non sa apprezzare il numero. Sentì parlare di ventidue cannoni, ma non ne vide che otto.

Dice che i turchi sono accantonati ed attendati, ma che gli arabi sono mal riparati; molti sono assolutamente allo scoperto, ed il colera fa molte vittime in mezzo a loro. L'informatore ha veduto una cinquantina di cadaveri insepolti. Non sentì dire che attendessero altre forze.

Sentì invece parecchi capi arabi stanchi della lotta: ma i turchi da nulla rifuggono per tenerli soggetti.

Nel Sahel i turchi arrestarono un capo, già a noi segretamente favorevole e tenutosi neutrale.

Le perdite subite dal nemico sarebbero gravissime.

Altri informatori invece dicono che al campo si fa correr voce della prossima venuta di un capo influente dalla Sirte con seimila cavalieri. Anche questi affermano che Garian ed Azizia sono ora sgombri di soldati e che vi infierisce il colera.

La salute delle nostre truppe è ottima, mantenendosi il numero dei malati al disotto dell'1 per cento, malgrado l'imperversare della stagione.

Si è provveduto anche ai malati indigeni della città, dove sono ricoverati una settantina di infermi.

Continuano ad arrivare al comando lettere di parenti di soldati inspirate a sensi profondamente patriottici. La madre del soldato Coppolino, chiede se il figlio goda buona salute e se durante i combattimenti abbia tenuto alto il nome del soldato italiano.

E' esclusa l'esistenza di passaggi sotterranei tra l'oasi e la città, o di mine pericolose all'abitato.

— A Tobruk scambio di poche fucilate agli avamposti; sono sbarcati rinforzi.

— A Derna un piccolo scontro di pattuglie con un soldato ferito; anche qui sono sbarcati rinforzi.

(S) TRIPOLI, 16 (ore 18). Oggi vi è stata tranquillità assoluta.

Si conferma che gli ultimi attacchi sono riusciti micidiali al nemico. Nel bombardamento di Ain Zara sono rimasti uccisi circa seicento arabi.

Sono state emanate disposizioni severissime contro i detentori di armi.

NELL'EGEO

(S) **Atene** 16 — L'*Agenzia di Atene* riceve da Mitilene che il panico continua a regnare fra la popolazione musulmana. Le autorità si assicurano al Lloyd inglese contro i rischi di guerra, o contro la ribellione.

Il capo della gendarmeria ed altri funzionari turchi hanno inviato le loro famiglie a Costantinopoli.

I preparativi militari per la resistenza aumentano il panico.

Come fu ripresa Derna?!

Soltanto con la posta d'oggi ci è pervenuto in omaggio *fraterno* dal d. Saadi Lèvy - (un turco *autentico* discendente da Salomone) - direttore proprietario del *Journal de Salonique*, il numero dell'organo più autentico del Sinedrio dei giovani turchi, nel quale venne pubblicata la notizia della ripresa di Derna.

Pubblichiamo testualmente.

NUOVA VITTORIA OTTOMANA

Derna rioccupata dalle nostre truppe

Il maggiore Enver bey e lo Sceicco Senoussi che sono alla testa delle truppe di Derna, hanno inviato un dispaccio collettivo al Ministro della guerra, così concepito:

« La città di Derna è nelle mani delle nostre truppe. La battaglia che noi abbiamo data è stata omerica!

« Essa è teminata con la disfatta completa dei nemici che hanno avuto 500 morti.

« L'armata italiana di operazione è nostra prigioniera.

« Noi ci siamo impossessati di una quantità di bottino e di diciotto cannoni con munizioni.

« Da parte turca, le nostre truppe e i nostri eroici volontari hanno lasciato 85 martiri e altrettanti feriti.

« La gioia nei nostri ranghi e nella popolazione è delirante.

Enver - Cheik Senoussi.

NOTA. — *Gli ambasciatori italiani nelle grandi città d'Europa qualificheranno questa strepitosa vittoria una volgare operazione di borsa: ma che importa l'opinione degli ambasciatori di fronte al fatto d'armi che è stato compiuto!*

VIVA GLI EROI

Un comunicato ufficiale del vilayet conferma la grande vittoria riportata dalle truppe ottomane a Derna.

VIVA GLI EROI.

Dalla Tunisia

(S) **Tunisi**, 16. Iersera il Commissario Clapier, operando una perquisizione nell'abitazione dei fratelli Mohamed ed Hassan Ben Komir, falegnami a Sidi Halua, in v. Sidi el Bekir, trovò un randello con traccie di sangue, dei pantaloni da arabo insanguinati ed un fucile.

Mohamed indossava un bournous con traccie di sangue lavate di fresco.

Un teste europeo accusa i fratelli di aver colpito il francese Franchi dopo che questi era caduto.

I due arabi sono stati arrestati.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Louis Napoleon Bonaparte et le ministère Odilon Barrot di André Lebey, E. Cornély et C., ed. - Parigi 1911.

Questa dotta monografia lumeggia con tinte vivaci uno dei periodi più interessanti e più complicati della storia francese moderna, il tempo cioè in cui si inizia la politica personale del terzo Napoleone, L'agonia della Costituente, il famoso processo di Bourges, le prime origini della questione romana, il Ministero Barrot, i fasti del 13 giugno, l'ascesa al potere e al trono di Napoleone III, sono i capitoli di questo interessantissimo studio, ricco di notizie inedite, scritto in forma piana, elegante, efficace, condotto con ordine e precisione, proporzionato nelle varie sue parti: sarebbero davvero da imitarsi in Italia questi esempi della nazione sorella che tante opere del genere ci offre, le quali hanno il doppio pregio di libri di lettura piacevole e di monografie dottrinali.

Hoche - Desaix - Kléber - Marceau - di A. Chuquet, Fontemoing et Cie ed. Parigi 1911.

L'illustre membro dell'istituto, Arturo Chuquet, alle cui infaticabili e sapienti indagini storiche devesi la conoscenza di tanta parte della storia francese moderna, e che pei suoi studi ha certamente uno dei primi posti fra gli storici della rivoluzione, del Consolato e dell'Impero, in questo libro ha raccolto lettere e note inedite dei quattro grandi generali della Rivoluzione, Hoche, Desaix, Kléber Marceau, mettendo così alla luce documenti e notizie sparse in pubblicazioni poco note in archivi pubblici e privati. Il ponderoso materiale è ordinato con criterio cronologico e illustrato da richiami e da note, che, se semplici nell'apparenza, ad una lettura accurata dimostrano che solo da un conoscitore profondo di quel tempo possono essere dettate.

A proposito del servizio sanitario militare nelle nostre colonie, di Paolo Pagliano - Roma. 1911.

La Rivista militare italiana nel suo ultimo numero ha pubblicato sotto questo titolo un interessante ed accurata comunicazione fatta dal direttore generale al Ministero della guerra Paolo Pagliano, al Secondo Congresso degli Italiani all'estero, che ebbe luogo in Roma tre mesi or sono. Il Pagliano, dopo aver lumeggiato l'opera altamente scientifica e umanitaria del corpo sanitario nelle nostre colonie di diretto dominio e delineati nella lora vastità e complessità i problemi di fisiologia e patologia coloniale concluse proponendo il voto che il ministro dela guerra voglia considerare l'opportunità di incoraggiare gli ufficiali medici militari a compiere indagini, fare relazioni, pubblicar monografie sull'igiene e sulla patologia in relazione alle nostre colonie dell'Eritrea e della Somalia Italiana. La proposta, approvata dal Congresso, speriamo che abbia seguito.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

R. D. —col quale viene modificato l'art. 1 del R. D. 8 luglio 1909, concernente l'istituzione in Firenze di una R. Scuola femminile commerciale.

R. D. riflettente l'approvazione del regolamento modificato per l'applicazione della tassa di famiglia in Provincia di Genova.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Massalubrense (Napoli).

Graduatorie dei vincitori e dei dichiarati idonei nel concorso a posti di applicato d'agenzia, bandito con decreto del Min. delle Finanze in data 8 marzo 1911.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria 16 (......). — La Ditta Borsalino deliberò un sussidio giornaliero di L. 2,50 alle famiglie bisognose degli operai richiamati sotto le armi per la guerra, conservando il posto; agl'impiegati corrisponde l'intero stipendio durante il periodo della guerra, conservando ad essi il posto e il turno di promozione.

Quest'antica fabbrica di cappelli occupa 2500 operai

Torino, 16, ore 24. - L'allievo aviatore Nazzani Oddone, di a. 33, domiciliato a Roma, volando nel pomeriggio con un bipiano *Asteria* sul campo di aviazione di Mirafiori atterrò bruscamente. L'apparecchio si capovolse. Il Nazzani rimase leggermente ferito alla regione temporale destra e riportò qualche escoriazione. Fu trasportato in automobile all'Ospedale Mauriziano, dove venne dichiarato guaribile in pochi giorni.

— Il Congresso dei professori delle scuole medie per una legge riparatrice o integratrice sulle pensioni degli insegnanti si aprirà il 18 e durerà tre giorni. Interverrà anche l'on. Boselli pres. onor. del Comitato promotore.

Milano. 17, ore 3. — Al Circolo Filologico, gremito di pubblico sceltissimo, tra cui si notavano il conte di Torino, il Prefetto sen. Panizzardi, il Sindaco Greppi ed altre Autorità, il senatore Pippo Vigoni tenne una conferenza sulle impressioni e ricordi della Tripolitania e della Cirenaica.

Il conferenziere, notissimo apostolo della espansione coloniale italiana specialmente nelle terre nordafricane, si compiacque che le feste del Cinquantenario siano corinate da un grande risveglio nazionale. Mandato poi un saluto ai soldati nostri combattenti eroicamente in Africa si addentrò nella descrizione della Tripolitania e della Cirenaica, illustrandone la storia e le risorse naturali. Disse che l'antica prosperità di quelle regioni deve essere rifatta a profitto della civiltà nuova e della terza Italia.

Segnalò poi alla gratitudine degli italiani coloro che furono i pionieri dell'attuale conquista, Manfredo Fanti, il Bencetti, il Campiglio ed altri.

La splendida conferenza fu calorosamente applaudita.

Stazione climatica invernale

(S) **Milano**, 16. Il *Touring Club Italiano* ha preso la iniziativa per creare anche in Italia una stazione climatica sportiva invernale, la quale nulla abbia ad invidiare a quelle straniere di Saint Moritz e di Chamounix. Il luogo scelto per questa stazione è Ponte di Legno e tutta l'alta Valcamonica fino al Passo del Tonale, zona adatta per uniformità di clima, vastità di piani nevosi e ricchezza di fonti.

Il *Touring* ha deciso che questa stazione si debba aprire il 15 Dicembre.

Per formare il programma è stata nominata una Commissione esecutiva composta dei signori Mondenauer e cav. Mercanti, consigliere il primo e segr. gen. il secondo del *Touring*, del dottore Scorri, presidente della S. U. C. A. I., e del colonnello Raffa, del 5 regg. Alpini.

Il periodo più intenso dell'attività sportiva sarà dato alla carovana che il *Touring Club* guiderà nella nevosa zona alpina nella prima settimana di febbraio. Per quell'epoca si disputeranno le gare finali.

Italia Centrale.

Imola. 16: La nostra Cassa di Risparmio ha versato al Comitato «Pro famiglia dei soldati caduti a Tripoli» la somma di L. 2000. Inoltre ha deliberato di elargire L. 1000 a favore della Croce Rossa.

Alla generosa offerta della Cassa di Risparmio fa riscontro lo slancio con cui l'intera cittadinanza sottoscrive offerte per le famiglie dei morti e feriti. La cifra raccolta dal Comitato ammonta già a parecchie migliaia di lire.

Siena, 15: Un Comitato testè costituitosi presieduto dal Sindaco e composto dalle autorità e personalità cittadine ha pubblicato un nobile manifesto col quale incita la cittadinanza a voler contribuire in pro delle famiglie dei caduti e dei feriti in Tripolitania. Le liste vanno riempiendosi di firme ciò che sta a dimostrare che la nostra Siena tiene a tener salda la sua fama scolpita sulla porta Camollia «Cor magis tibi Sena pandit».

Nei giorni 17 - 18 - 19 gli intrepidi aviatori Le Lasseur e Della Noce faranno in piazza d'Armi degli esperimenti di aviazione il cui ricavato andrà, in parte, a beneficio dei nostri soldati combattenti. Si attendono dalla Provincia numerosi spettatori.

Gli studenti universitari e liceali, non mai ultimi nella beneficenza, hanno costituito un unico comitato per rappresentazioni della *Vedova Allegra* che avranno luogo verso i primi del prossimo mese al teatro dei Rinnovati ed il ricavato andrà a totale beneficio della Sezione senese della Croce Rossa. La graziosa operetta di Franz Lehar data dagli studenti senesi avrà in sè qualcosa di originale in quanto che ogni artista rappresenterà la macchietta di qualche personalità cittadina. Già sono cominciate le prove che fanno sperare un ottimo successo.

Ancona, 16 (ore 18): Due gravi ferimenti avvennero la scorsa notte. Il primo si verificò in un caffè posto nel vicolo dei Barbieri, dove il facchino Alfredo Contenti venuto a lite, per vecchi rancori, con un altro facchino, tale Arnaldo Lazzarini, gl'inferiva una tremenda coltellata all'addome. Il Lazzarini è moribondo; il feritore fu arrestato.

Il secondo ferimento avvenne quasi alla stessa ora alla stazione ferroviaria, davanti al cancello degli arrivi. Due camerieri d'albergo, tali Rafassi e Robini, disputandosi la precedenza nel ricevere i forestieri, si accalorarono e finirono per azzuffarsi. Ad un tratto il Rafassi, tratto il coltello, lo immerse nel petto al Robini, dandosi quindi alla latitanza. Il Robini fu trasportato morente all'ospedale.

Italia Meridionale

Taranto, 16: (Ka'oo) I quattro disertori dell'esercito turco, qui stati arrestati, come ebbi a darvi notizia, l'altro ieri, furono stamane dai carabinieri accompagnati al Comando della Divisione militare, dove furono sottomessi ad un lungo interrogatorio. Essi ripeterono le dichiarazioni già fatte ai funzionari di questura e chiesero il permesso di proseguire per la Grecia. Quindi furono di nuovo tradotti alle carceri, seguiti durante il percorso da un enorme codazzo di curiosi.

Aquila, 16: Stamane il treno n. 6474, proveniente da Avezzano, giunto nelle vicinanze della nostra stazione, deviava. La locomotiva e tre carri precipitarono dalla scarpata laterale alla strada senza però rovesciarsi. Tre persone rimasero leggermente ferite. L'incidente avvenne per una falsa manovra. Fu aperta un'inchiesta. La linea è stata subito sgombrata.

La mania dei suicidi a Napoli

Napoli 16 (ore 17,50). Durante la giornata si ebbero 8 suicidi La ventenne Adele D'Ajello fu trovata avvelenata nel Cimitero; la ventenne Filomena Russo si precipitò dal quarto piano perchè il seduttore non voleva sposarla; le sedicenni Elena Nisco e Concetta Borriello si avvelenarono per capriccetti amorosi; il carabiniere Carmine Modugno si tirò un colpo di rivoltella al petto essendo stato traslocato per punizione; l'ottantenne Francesco Valerio si avvelenò perchè afflitto dall'asma: il venticinquenne Ernesto Isola si avvelenò per ragioni ignorate; e per amore si avvelenò pure il diciannovenne Gennaro Pizzo, il cui corpo fu rinvenuto a Posillipo da carabinieri in perlustrazione.

Nelle Isole

Catania. 16. — E' giunto ordine alla nostra Prefettura di approntare letti e medicinali da distribuirsi negli ospedali della città, per accogliere i feriti in guerra. A dirigere i preparativi si trovano qui un colonnello ed un maggiore medico, i quali prendono accordi colla Prefettura. Sono già pronti gli ospedali Vittorio Emanuele, Santa Marta e Garibaldi.

Sassari. 16. — Ieri sera, durante la seduta del Consiglio comunale, il cons. avv. Ciriaco Offeda, fra gli applausi unanimi del Consiglio e del pubblico che gremiva la sala e le tribune, mandò un saluto ai soldati che combattono nella Tripolitania e nella Cirenaica in nome della civiltà e nell'interesse dell'Italia. Nuovi entusiastici applausi accolsero la proposta di inviare un telegramma di plauso al Governo.

— Si ha da Bultei che nella scorsa notte ebbe luogo un conflitto fra i carabinieri ed il latitante Maratolu. Quest'ultimo rimase sul terreno. La popolazione plaude ai carabinieri per averla liberata dal temuto bandito.

Provincia Romana

Frascati, 16: Ai lavori di demolizione dell'ex-convento di S. Flavia, al posto del quale deve sorgere il nuovo Istituto scolastico, presiede l'ing. Ettore Misuri, da Perugia, di anni 25, giovane intelligente ed affabilissimo. Ieri sul pomeriggio egli scese in un pozzo di pozzolana, nel quale stavano lavorando gli operai Domenico Vesprini, di anni 44, e Vincenzo Ricci, di anni 33. Mentre l'ingegnere visitava il pozzo rovinò improvvisamente una parte della galleria investendolo insieme ai due operai. Alle grida disperate dei disgraziati accorsero altri operai e procedettero all'opera di salvataggio. Il Ricci, che aveva riportato brevi contusioni, potè risalire da solo. L'ingegnere Misuri, quasi completamente ravvolto dal terriccio, fu tratto dal pozzo in condizioni non gravi: egli ha riportato diverse contusioni e qualche leggera ferita. L'altro operaio Vesprini, che era rimasto completamente sepolto sotto la pozzolana, fu estratto in condizioni disperate. Il poveretto dopo qualche istante cessava di vivere.

Campagnano di Roma, 16: Il contadino Fortunato Perugini, di anni 27, esplodeva stamane due colpi di rivoltella contro tale Rosa Mazzarini, di anni 22. Avendo questa istintivamente alzato le braccia, uno dei proiettili le passò sotto l'ascella destra, l'altro, però la ferì alla mano. La giovane fu condotta all'ospedale dove venne dichiarata guaribile in 25 giorni. Il Perugini è latitante. Egli s'indusse al delitto per gelosia.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17, con le sotto-indicate stazioni:

Prinzess Irene, Ancona, Tommaso di Savoia e *Arabia*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa —*Principe Umberto* con Capo Mele — *Prinz Ludwig*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Forte Spuria e Taranto — *Cincinnati, Italia* e *Duca degli Abruzzi*, con Capo Sperone.

Drammi di terra e di mare

Comandante annegato

(S) **Londra**, 16 — Un'ondata ha investito ed annegato il comandante della corazzata *Saint Vincent* tra Portland e Bercheven.

Una stazione telefonica incendiata

(S) **Buenos Aires**, 16. — Un incendio ha distrutto la stazione centrale della Società Cooperativa dei telefoni.

Scossa di terremoto in Lombardia

(S) **Milano**, 16. Stasera alle 22,30 è stata avvertita una scossa di terremoto durata pochi secondi.

La scossa è stata avvertita anche a Varese ed in altre località vicine.

(S) **Lecco**, 16. E' stata avvertita alle ore 22,30 una forte scossa di terremoto ondulatorio.

Finora non si ha notizia di danni.

Massime, Pareri, Disposizioni

Comuni — Distacco di frazione e costituzione in Comune autonomo — Divisione della lista degli elettori.

Quando una frazione viene staccata dal Comune e costituita in Comune autonomo, la lista degli elettori deve dividersi in due a seconda dell'appartenenza degli iscritti all'uno o all'altro dei due Comuni.

Verificandosi poi il caso in cui per tale divisione una delle liste fosse talmente esigua da non potersi procedere alla costituzione della rappresentanza, spetta al Governo di ampliare la lista in modo da rendere possibili le elezioni.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 30 settembre 1911 — Comune di Alì.

Liste elettorali — Iscrizione — Ricorsi alla Corte d'appello — Dichiarazione del Casellario.

Chi chiede di essere iscritto nelle liste elettorali deve provare di possedere i requisiti per tale iscrizione, ma non è tenuto a presentare il proprio certificato penale.

La Corte d' appello, nel giudicare sui ricorsi contro la formazione delle liste elettorali, non può richiedere d'ufficio la dichiarazione del Casellario giudiziale ai sensi dell'art. 14 del regolamento 13 aprile 1902, n. 107.

Tale dichiarazione può essere prodotta dal rappresentante del pubblico ministero a sostegno delle proprie conclusioni.

App. Bologna, 30 giugno 1911, est. Marconi. — Ricorso Baraldi.

Reati elettorali — False attestazioni in verbale.

L'elettore che, non facendo parte del Collegio, ma d'accordo con i componenti di questo, attesta falsamente l'identità degli elettori votanti, non commette il reato previsto dall'art. 279 C. p. ma si rende responsabile di concorso nel reato consumato dai componenti del seggio, ai sensi dell'art. 110 delle legge elettorale politica.

(Cass. Roma, 15 dicembre 1910, est. Cimorelli. — Ric. Pitari ed altri).

Segretari comunali — Licenziamento durante il periodo di esperimento — Competenza della G. P. A.

Il termine abbreviato di 30 giorni per ricorrere alle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, vale solo per le decisioni della G. P. A. emanate in forza della legge 1° maggio 1890, non per tutti gli altri pei quali vale il termine di giorni 60, stabilito dalla legge generale sul Consiglio di Stato.

Sui ricorsi dei segretari comunali contro il licenziamento per motivi disciplinari, durante il periodo di prova, la G. P. A. decide, in sede ordinaria, non in sede contenziosa.

Il segretario comunale, che sia trascurato nell'adempimento del proprio ufficio e tenga in disordine l'azienda municipale, è meritevole della sospensione pel periodo massimo di tre mesi, ma non del licenziamento, durante il quadriennio di prova.

(Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 2 dicembre 1910, est. Merlini — Comune di Montecastrilli c. Morettini.)

Medico condotto — Estensione della condotta alla generalita' degli abitanti — Limite massimo per le visite agli abbienti.

Merita di essere annullata la decisione della G. P. A. che approva l'estensione della condotta medica alla generalità degli abitanti quando non concorrano le circostanze speciali ammesse dalla giurisprudenza, in cui le condizioni economiche e demografiche della popolazione di un Comune siano tali da rendere assolutamente indispensabile estendere il beneficio della assistenza gratuita all'intiera popolazione, senza distinguere fra poveri ed agiati.

E' in facoltà dei Comuni in cui non siavi alcun medico libero esercente di determinare nel capitolato medico un limite massimo per le visite mediche agli abbienti.

(Parere Cons. Stato; Sez. Int., 30 settembre 1911. — Comune di Gazzoldo degli Ippoliti.)

Appalto daziario — Fine di appalto — Ribasso di tariffa.

L'appalto del dazio non costituisce atto di commercio.

L'appaltatore che alla fine dell'appalto ribassa la tariffa verso i contribuenti è tenuto a rimborsare al successore il dazio sulle rimanenze esistenti negli esercizi. (Cass. di Roma, 18 luglio 1910, est. Spirito — *Caronitti c. Catania*).

Dazio consumo — Competenza autorità giudiziaria.

L'Autorità giudiziaria è competente a conoscere se un nuovo dazio imposto da un Comune, posteriormente alla legge 23 gennaio 1902, all. A. sia o no legittimo, di fronte al disposto dell'artic. 13 di detta legge, che fa divieto ai Comuni di imporre nuovi dazi o di aumentare i preesistenti a meno che agli aggravi di tariffa corrispondano soppressioni o diminuzioni di dazi sui generi di prima necessità. (Cass. Roma, Sez. unite, 18 aprile 1911, est. Torella. — *Comune di Rivarolo Ligure c. Storace e Cresta*)

Esattore — Esecuzione immobiliare — Deposito dell'avviso d'asta — Copia autentica — Termine — Espropriazione dei beni cauzionali

Il deposito di avviso d'asta immobiliare, che l'esattore deve eseguire nella cancelleria della pretura, ai sensi dell'art. 45 della legge sulla riscossione può essere fatto in copia autentica, in luogo dell'originale dell'avviso stesso. Nè è richiesto che per tale deposito sia redatto un verbale, nè che ne sia presa annotazione nel registro cronologico.

Nessun termine è fissato dalla legge pel deposito in cancelleria dell'avviso d'asta.

La precedenza obbligatoria della esecuzione mobiliare a quella immobiliare, disposta dall'art. 43 della legge di riscossione, riguarda soltanto i procedimenti dell'esattore contro i contribuenti morosi, e non pure quelli del ricevitore provinciale per la espropriazione dei beni costituenti la cauzione esattoriale. (Cass. Roma, 6 dicembre 1910, est. Faggella — *Ancora e Loffredo c. Comune di Sandonaci*).

Atti esecutivi dell'esattore — Pignoramento sovrimposta com- presso il Tesoriere.

E' regolare il decreto del Prefetto che annulla gli atti dell'esattore con cui procedette al pignoramento presso il tesoriere della sovrimposta per debito del Comune verso la Provincia.

La sovrimposta com. è impegnorabile e pei debiti dei Comuni per spese obbligatorie provvede l'articolo 23 della legge com. e prov.

Parere Cons. Stato, Sez. unite, 22 giugno 1911 — Ricevitore della Provincia di Cosenza.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *L'esumazione di una commedia di Carlo Gozzi*. — Il Deutscher Theater ha esumato «Turandot, pincipessa di China», di Carlo Gozzi Il lavoro, già tradotto da Schiller, era stato nuovamente tradotto in tedesco da Vollmöller, e Ferruccio Busoni, il pianista triestino che dall'infanzia risiede a Berlino, aveva scritto appositamente alcuni intermezzi musicali. «Turandot» — scrive «Il mondo artistico» - è stata messa in scena da Max Reinhardt, il mago del teatro di prosa tedesco, organizzatore delle radiose rappresentazioni classiche, che hanno avvicinato il popolo berlinese all'ellenismo. Il pubblico applaudì «Turandot» con entusiasmo e la critica è unanime nel giudicare squisita la fattura sia della commedia come degli intermezzi musicali.

***

Lirica — *La «Siberia» di Giordano a Berlino.* — All'Opera Comica di Berlino s'è inaugurata il primo novembre la stagione invernale con «Siberia» del maestro Giordano. L'opera ebbe un successo ottimo.

L'esecuzione fu accurata; si distinse il tenore Sorrel.

***

Varie. — I giornali americani annunziano con dolore la morte dell'attore Kyrle Bellew, avvenuta ad un tratto a Salt Lake City, all'indomani di una serata in cui era stato applaudito nel *Mollusco*.

Nella sua carriera avventurosa egli era stato successivamente soldato, marinaio nella marina mercantile, sensale marittimo, conferenziere, mostratore di figure di cera, minatore, giornalista e finalmente comico.

Nato a Prescot (Lancashire) nel 1853 egli era figlio del reverendo J. C. M. Bellew, predicatore celebre e le sue prime memorie risalivano all'anno 1857 che aveva passato alle Indie, essendo allora suo padre cappellano a Calcutta.

La chiesa paterna non avendolo tentato pensò all'esercito, dove non si trovò bene neppure.

In seguito si imbarcò sopra un veliero, navigò durante alcuni anni, poi si stabilì in Australia, dove cercò dell'oro, fece delle conferenze, e tentò il giornalismo.

Nessuno di questi mestieri lo arricchì; tutto al più potè vivere associandolo; nelle ore d' ozio abbatteva degli alberi, tagliava la legna e tirava l'acqua.

Finalmente la fortuna gli arrise, il giorno in cui gli venne in mente di dipingere per una insegna un leone bianco.

L'albergatore fu così soddisfatto, che gli diede dieci lire sterline, e tutti i bottegai dei dintorni vollero avere delle insegne così belle.

«Fu, diceva Bellew, una epidemia di leoni bianchi».

Ritornato in Inghilterra, aveva quattrocento franchi in tasca, tutta la sua fortuna, quado lesse un annunzio, col quale l'impresario Barrington chiedeva un buon comico per recitare con Helen Barry *Clancarty*.

Bellew non aveva mai messo piede sopra un teatro. Tuttavia si presentò con un'aria deliberata.

«Donde venite? — chiese Barrington — Dall'Australia. Va bene. Avete dovuto recitare in molte commedie, cambiare spessissimo di parte.

— Tutti i giorni — rispose Bellew.

«Alla buon'ora, fece l'impresario, non vi è nulla che valga l'esperienza, e lo scritturò per due lire sterline la settimana.

E non ebbe a pentirsene, perchè l'antico minatore si rivelò un attore eccellente, appassionato, romantico che recitò come nessun altro Shakespeare, Sheridan e Dumas.

Morte di un pittore tedesco.

(S) **Francoforte**, s. M. 16. — E' morto il pittore Ottone Donner von Richter, che visse lungamente a Roma.

Ottone Donner von Richter era nato a Francoforte nel 1828. Venne la prima volta a Roma nel 1852 e vi rimase un anno. Poi tornò nel 1866 rimanendo un decennio, durante il quale ebbe lo studio prima in via di Monte Caprino, poi in Via S. Basilio.

Nel 1876 si trasferì nella sua città natia.

SPORTS

Corse ai Parioli

Ieri seconda giornata di corse ai Parioli. Pesage, tribune e prato discretamente affollati.

Alle 14, con grande puntualità cominciano le Corse di cui ecco il risultato:

1. *Corsa*. — Premio Anticoli - L. 2000. Corrono tutti.

Arrivano: 1. *Tricolore*; 2. *Lady's Horse*; 3. *Hack*

Il tenente Caracciolo cade al salto dell'ultima staccionata, senza conseguenze.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 43 - 14 - 20 - al prato L. 51 - 13 - 27.

2. *Corsa*. — Premio Cecchignola. L. 2.500. Corrono tutti, meno due.

Arrivano: 1. *Ghadames*; 2. *Quei Hec*; 3. *Pampalù*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 9 - 7 - 16. - al prato L. 10 - 8 - 14.

Al salto dell'ultimo ostacolo il fantino Alfredo Marini cade e si spezza la gamba sinistra. E' portato al posto del pronto soccorso dalla P. A. «Piemonte».

3. *Corsa*. — Premio Nomentana. L. 1500. Corrono tutti meno tre.

Arrivano: 1. *Tirino*; 2. *Dasodi*; 3. *Sylvanire*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 15 - 10 - 31; al prato L. 16 - 9 - 17.

4. *Corsa*. — Premio Casal Bruciato. L. 4.000. Corrono 8 dei 9 inscritti.

Arrivano: 1. *Wagram*; 2. *Lady Hélene*; 3. *Gigino*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 172 - 18 - 7; al prato L. 87 - 24 - 8.

5. *Corsa*. — Premio delle Terme. L. 2000. Corrono 5 dei dieci inscritti.

Arrivano: 1. *Pariolo*; 2. *Bergerat*; 3. *Sileno*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 14 - 8 - 9; al prato L. 14 - 8 - 9.

6. *Corsa*. — Premio Grottarossa. L. 2000. Partono tutti.

Arrivano: 1. *Sucena*; 2. *Memoria*; 3. *Chaleureuse*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 20 - 8 - 7 - 27; al prato L. 20 - 7 - 6 - 33.

Ritorno non molto animato.

Ecco una buona notizia

Sì, ecco una buona notizia per tutti coloro che, ogni inverno, sono torturati dai dolori reumatici. Veniamo a dirvi che possiamo sbarazzarvi di questi dolori. Il momento è scelto bene per dirvi ciò poichè non siamo ancora entrati nella cattiva stagione ed avete ancora

il tempo necessario per fare la cura.

Le Pillole Pink impediranno il ritorno dei vostri dolori reumatici. Tuttavia, non attendete che essi siano tornati per prendere le Pillole Pink. Cominciate fin da oggi la cura, poichè riesce più facile al rimedio di impedire il ritorno del male che di sopprimerlo quando è già tornato. Ecco, come prova della veracità delle nostre asserzioni l'attestato del signor Demauro Michele, perito agronomo, via Aquilonesa 27, Lacedonia (Avellino). Come lo si vedrà, questo signore ha sofferto di reumatismi durante dieci anni e solo le Pillole Pink sono state capaci di sbarazzarlo dei suoi dolori.

Egli ci ha scritto:

«Ho il piacere d'informarvi che, grazie alle vostre ottime Pillole Pink ho visto scomparire i dolori reumatici che mi facevano molto soffrire e mi tormentavano a tal segno da non poter nè vestirmi, nè spogliarmi senza l'aiuto di qualcuno. Avevo anzi seguito parecchie cure. Ero stato ad una cura di acque, ma senza poter guarire. Non sapendo più che fare, presi finalmente le Pillole Pink ed avrei certamente dovuto prenderle molto tempo prima.»

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano; L. 3,50 scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

IL BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

Istituto Mineraterapico - Via Plinio N. 5 - ROMA

Schiarimenti gratis

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 17 novembre 1911 - S. Gregorio vesc.

Leva il sole alle 7,1 - tramonta alle 4.48.

Leva la luna alle 2.14 - tramonta alle 2.50.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 novembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2,2	piovoso	Nizza	11,4	piovoso
Ambur.	2,2	piovoso	Zurigo	7,8	3/4 cop.
Vienna	4,8	nebb.	Costan.	—	—
Madrid	5,1	sereno	Malta	14,0	3/4 cop.
Parigi	0,4	3/4 cop.	Atene	16,2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	12.2	coperto	calmo	10.0	11.5
Torino	6.2	3/4 cop.	—	12.0	6,0
Milano	6.2	1/4 cop.	—	14.7	5.8
Venezia	19.9	sereno	calmo	16.5	7.0
Bologna	9.2	sereno	—	13.3	8.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.8	1/2 cop.	calmo	16.1	3.2
Firenze	6.4	sereno	—	16.0	5.2
ROMA	7.8	3/4 cop.	—	16.5	7.2
Bari	12.2	3/4 cop.	calmo	18.0	10.5
Napoli	13.0	1/2 cop.	calmo	17.2	12.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	7.4	piovoso	—	14.7	6.0
Palermo	11.4	coperto	calmo	18.0	10.0
Messina	13.8	coperto	calmo	16.2	12.8
Cagliari	12.0	1/2 cop.	mosso	22.1	8.1

Probabilità: venti deboli o moderati occidentali in Val Padana, orientali sul Jonio, vari altrove cielo nuvoloso con pioggie o temporali sparsi: mare qua e là mosso lungo le coste meridionali e isole

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760,1 Termometro centigrado massima 17.0 minima 7.2 Umidità relativa 66 assoluta 3.12. Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Il *primo* è tanto dotto
Che sino è poliglotto
L'*altro* è parente stretto
Che ti dimostra affetto.
L'*intiero* ha dichiarato
Che trovasi ammorbato.

Spiegazione del giuoco precedente

L'OMBRELLO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 13 Novembre 1911.

Nati 51 compresi 6 nati-morti.

Morti 27 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Pierantonelli Pacifico fu Giovanni Cingoli 77 sacerdote Cel.
Guicciardi Giovanna fu Enrico Milano 65 Ved Selci.
Parisinnotti Maria Daniele ..... 31 impieg. Con...
Busiri Andrea fu Giulio Roma 94 architetto Ved...
Garetti Aldibrando fu Paolo S. Bianca 56 costruttore Ved.
Matteini Nicola fu Giovanni Mansiana 57 possidente Con.
Alcisi Adelina fu Stefano Roma 62 Nub.
Petrelli Mariano fu Pietro Visso 60 pastore Cel.
Piccinini Ermenegildo fu Luciano Ferrara 80...... Ved.....?
D'Arvia Carmine fu Giuseppe Roma 50 guardiano Con.
Pecoraro Angelo Domenico fu Federico Domenico Palermo 29 impiegato.
Fanucci Alberto fu Luigi Roma 36 vignarolo....?
Santinelli Angela fu Venanzio Frascati 77...... Ved Angelini.
Trinca Beatrice fu Angelo Marino 69 Con Garbani.
Romagnoli Giuseppe fu Andrea Montalto 56 sarto Con.
Santini Antonio fu Luigi Camerino 61 fornaio Con.
Dessi Mario...... Roma 37 carrettiere Cel.
Chistolini Pietro di Luigi Roma 45 muratore Con.
Venturi Veronica fu Giovanni Nocera Umbra 44 Nub.
Muzzi Rosa fu Pancrazio Albano Laziale 57 domestica Nub.
Giannini Agnese fu Guglielmo Montepulciano, 40 Con Riccardi.
Chinna Adelaide......... Roma 76 Nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genova - Ospedali civili - 28 Novembre - Forniture di commestibili -, tessuti e carboni - L. 556,000.

Ministero di agricoltura - 28 novembre - Stampa dei bollettini - L. 570,000.

Roma - Intendenza di finanza - 28 novembre - Appalto rivendita generi di privativa in via Po 8.

Milano - Municipio - 28 novembre - Fornitura di tubi di ghisa per acquedotto - Circa 2400 tonnellate.

Ravenna - Intendenza di finanza - 29 novembre - Appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Lugo.

Roma - Manifattura tabacchi - 29 novembre - Fornitura di 100,000 metri di tela juta.

Venezia - Genio militare per la R. Marina - 29 novembre - - Manutenzione immobili militari marittimi della piazza di Venezia ed Estuario - L. 224,000.

Milano - Municipio - 29 novembre - Forniture di valvole a saracinesca - L. 160,000.

Giardini - Municipio - 28 Novembre - Appalto dazio consumo. L. 26 mil.

Forno di Zoldo - Municipio - 28 Novembre - Lavori di difesa dell'abitato di Forno L. 63.300.

Ortona a Mare - Municipio - 29 Novembre - Completamento fognature e pavimentazione vie interne. L. 26.100

Venezia - Deputazione Provinciale - 30 Novembre - Manutenzioni stradali in 5 lotti. L. 144.300.

Montefiore Cilento - Municipio - 30 Novembre - Costruzione edificio scolastico. L. 54.400.

Bergamo Intendenza di Finanza - 30 Novembre - Conferimento rivendite generi di privativa in Bergamo 24 Chignolo Isola Fontanella.

Ministero Istruzione Pubblica - 30 Novembre - Concorso ad una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma.

Trentano - Municipio - 30 Novembre - Esecuzione opere stradali L. 126.272.

Firenze - Intendenza di Finanza - 30 Novembre - Conferimento rivendite privative N. 25 - 120 - 108 - 238 - 37 - 155 - 161 - 204 in Firenze - N. 4 in San Piero in Bagno N. 45 in Pistoia e 9 in Montale S. Pistoia.

Palermo - Municipio - 30 Novembre - Concorso al posto di Vice direttore del Manicomio.

Fabriano - Municipio - 30 Novembre - Concorso al posto di direttore dell'azienda elettrica.

Genova - R. Scuola Navale Superiore - 30 novembre - Concorso al posto di segretario di Direzione.

Roma - Cassa Nazionale di previdenza - 30 Novembre - Concorso a 13 posti d'impiegato.

Ferrovie dello Stato e Ministero Marina - 30 Novembre - Trasporto per mare di 700 mila tonnellate metriche di carbone naturale per la durata di 10 anni

Foligno - R. Sub-economato dei benefici vacanti - 30 Novembre Vendita di terreni siti nell'Umbria e nelle Marche. L. 72.600

Ministero Agricoltura - 30 novembre - Concorso per otto borse di studio di L. 1200 ciascuna presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Verona, Benevento, Parma, Chieti, Bologna, Campobasso, Udine e Trapani.

— Concorso a 3 posti di segretario di 4a classe.

— Concorso a due posti di direttore degli istituti zootecnici nelle provincie di Campobasso e Potenza.

— Concorso al posto di capo officina per l'insegnamento di intaglio e plastica nella R. Scuola industriale di Aquila.

— Fornitura di carta di impresso. L. 120 mila.

Piandimeleto Municipio - 30 Novembre - Concorso posto medico-chirurgo.

Il dia...

27-29 setto... guerra. Distru... 3-4 ottobre ... zione di Tobr... 5. ottobre. ... 10-11 ottobre ... sercito a Tobr... Attacco resp... 14 ottobre. ... 16. ottobre. ... 18 ottobre. ... 19 ottobre. ... 21 ottobre. ... 23. ottobre. ... tradimento deg... Azione offen... Marghele. ... 26 ottobre. ... spinto produce... 28 ottobre. ... Tripoli e ad Ho... 31 ottobre. ... Hamidiè. ... 1 novembre ... piano lancia b... dell'oasi Ain Z... Cenno d'atta... dell'82° fanteri... al silenzio la ... Giunge a T... 2 novembre ... artiglieria ne... Il Presidente ... menzognere acc... so le truppe it... Il Consiglio ... armi della clas... 3 novembre. ... Tripoli. Giunge... La *Liguria* ... opere di difesa... 4 novembre. ... 600 prigionieri ... Cannoneggian... Il cannoneggi... di arabi e repa... fanteria produ... Il 63° ebbe ... Vari capi a... della *Napoli* e ... 5 novembre. ... passaggio della... la piena ed int... Artiglieria t... fronte a Sidi Me... Obbligata al ... teria che deter... corso d'un are... l'avanzata di ... Due compagnie ... da montagna ... Sono finiti i l... Bengasi e din... 6 novembre. ... ed affonda un ... La 5ª brigata ... tiro rapido, un... batteria Hamid... tacco avversari... Un nostro sq... e munizioni tur... 7 Novembre. ... molti fucili Ma... 40 arabi prig... case nell'oasi. ... S. M. il Re ... visitare quelli d... Una compag... Sciara Sciat è ... battaglione e c... Sono segnalat... gli arabi che l... Tutto è tra... telegramma di ... dai turchi, dop... gli altri prigioni... 8 Novembre. ... arabi a Tunisi. ... A Tripoli la ... sinistra e da Si... sbandano dopo ... apparsi sull'or... pochi colpi d'u... Reparti di g... ricognizioni nell... 9 novembre. ... 10 cannoni tur... Notabili arabi ... cuse di crudeltà... Artiglieria t... fronte sud-est; ... est addensandos... manli. ... Un battaglion... li respinge. ... Anche l'11° ... fensivo vittorio... Un battaglion... traversando l'oa... S. M. il Re co... sita i feriti a N... Uno squadro... una batteria di ... contro la cavall... Altri colpi a ... Navi italiane ... armati lungo la ... e distruggono ...

(1) I fatti a tu... cando soltanto i...

62 Appendi...

Geme...

Jac...

Traduzio...

Le ...

— Posso dir... Giacomo? Fare... becilli che cred... della malora.

— E che m'i...

— Personalm... fosse preferirete... male della cont...

Hai ragione, ...

— Certo che ... faccia sapere a... ciò che avete f...

— Credi di s...

— Come siete... parrocchia e po...

— Ah! Ah! ... abitare? Ah! mi... grante delitto.

Il diario della guerra (1)

27-29 settembre. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turche.

3-4 ottobre — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5. ottobre. — Occupazione di Tripoli.

10-11 ottobre. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14 ottobre. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16. ottobre. — Bombardamento di Derna.

18 ottobre. — Occupazione di Derna.

19 ottobre. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21 ottobre. — Occupazione di Homs.

23. ottobre. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8 bersaglieri ad Homs verso Marghele.

26 ottobre. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo gravissime perdite al nemico.

28 ottobre. — Si respingono nuovo attacchi a Tripoli e ad Homs.

31 ottobre. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

1 novembre — Il tenente Gavotti con un areoplano lancia bombe in un accampamento di turchi dell'oasi Ain Zara producendo scompiglio.

Cenno d'attacco con artiglieria della linea difesa dell'82° fanteria a Tripoli; la *Carlo Alberto* riduce al silenzio la batteria nemica.

Giunge a Tripoli il 93° fanteria.

2 novembre — Al mattino altri tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Mesri.

Il Presidente del Consiglio respinge fieramente le menzognere accuse di crudeltà che avrebbero commesso le truppe italiane.

Il Consiglio dei Ministri delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3 novembre. – Piccole avvisaglie di avamposti a Tripoli. Giunge a Tripoli il 18° fanteria.

La *Liguria* bombarda Suara distruggendône le opere di difesa.

4 novembre. – Giunge a Gaeta un piroscafo con 600 prigionieri turchi provenienti da Bengasi.

Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.

Il cannoneggiamento è seguito da un piccolo attacco di arabi e reparti regolari turchi respinto dal 63°. fanteria producendo loro gravi perdite.

Il 63° ebbe un morto.

Vari capi arabi di Derna si recano a bordo della *Napoli* e fanno atto di devozione all'Italia.

5 novembre. – Si promulga il R. Decreto per il passaggio della Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.

Artiglieria turca appostata presso le Fornaci di fronte a Sidi Messri apre il fuoco.

Obbligata al silenzio dal fuoco di una nostra batteria che determinò il posto dell'avversaria col concorso d'un areoplano, cambiò posizione ed appoggiò l'avanzata di truppe contro la nostra ala sinistra. Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respinsero l'attacco.

Sono finiti i lavori per la messa in stato di difesa di Bengasi e dintorni.

6 novembre. – Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporto turco presso Akaba (Arabia).

La 3ª brigata (18° e 93°) con due batterie una a tiro rapido, una da montagna, s'impadronisce della batteria Hamidiè e respinge un successivo contrattacco avversario.

Un nostro squadrone di cavalleria cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

7 Novembre. — Gli arabi a Zanzur consegnano molti fucili Mauser.

40 arabi prigionieri restituiti a libertà ed alle loro case nell'oasi, sparano a tradimento contro i nostri.

S. M. il Re visita i feriti a Palermo, poi parte per visitare quelli di Taranto.

Una compagnia granatieri in ricognizione verso Sciara Sciat è attaccata; con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.

Sono segnalati atti di crudeltà dei Turchi contro gli arabi che li Abbandonano.

Tutto è tranquillo a Derna che un menzognero telegramma di Costantinopoli diceva conquistata dai turchi, dopo aver ucciso 500 italiani, fatti tutti gli altri prigionieri ed aver catturato 18 cannoni.

8 Novembre. — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.

A Tripoli la nostra artiglieria batte dalla estrema sinistra e da Sidi Messri forti gruppi di arabi che si sbandano dopo subite perdite. Gruppi di nemici apparsi sull'orlo dell'oasi Gurgi si ritirano dopo pochi colpi d'una batteria del settore occidentale.

Reparti di granatieri e di bersaglieri eseguono ricognizioni nell'oasi orientale.

9 novembre. — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.

Notabili arabi di Tripoli protestano contro le accuse di crudeltà fatte alle truppe italiane.

Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est; nuclei di arabi attaccano il fronte est addensandosi in direzione delle tombe dei Karamanli.

Un battaglione del 18ª fanteria li contrattacca e li respinge.

Anche l'11° bersaglieri fa un atto contro-offensivo vittorioso.

Un battaglione di fanteria avanza verso Zanzur traversando l'oasi di Gurgi senza resistenza.

S. M. il Re con S. M. la Regina venuta da Roma visita i feriti a Napoli.

Uno squadrone di Lodi cavalleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge sopra Ain Zara contro la cavalleria nemica uscita ad incontrarlo.

Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.

Navi italiane disperdono carovane scortate da armati lungo la costa verso il confine della Tunisia e distruggono una caserma verso Rom'eh.

10 novembre. — Notevoli forze turche arabe appoggiate da artiglieria attaccano le nostre linee a Tripoli, principalmente contro l'estrema sinistra.

Poco dopo mezzogiorno il nemico era respinto su tutta la linea, concorrendovi efficacemente compagnie di granatieri, bersaglieri e dell'84° fanteria mandate ad inseguire.

Efficacissimo il tiro combinato delle artiglierie di mare con quelle di terra, stabilite nel forte Hamidié. Un solo ferito nel campo italiano, più di mille fra gli avversari.

La R. nave *Carlo Alberto* regolando il tiro sulle informazioni date dal Draken innalzato per la prima volta a Tripoli tira con grandi effetti sul campo nemico di Ain-Zara.

11 novembre. Nuove avvisaglie senza importanza a Sidi Messri. Due plotoni di granatieri di scorta a lavoratori, sono assaliti di sorpresa dagli arabi e li respingono col fuoco.

12 novembre. Le nostre batterie a Bumeliana disperdono truppe regolari turche presentatesi avanti alle trincee.

La *Sicilia* le insegue coi cannoni.

Da Bengasi, Derna e Tobruk dove stanno arrivando nuove truppe italiane, situazione immutata. Iniziato il periodo delle pioggie.

Duecento reservisti italiani partono da Ontario per prender parte alla guerra.

(1) I fatti a tutto il 31 ottobre sono riassunti indicando soltanto i più salienti.

Le industrie elettrotermiche ed elettrochimiche in Italia

I.

Dalla statistica diligente ed accurata degli impianti elettrici, compilata e pubblicata a cura dell'Ispettorato generale dell'Industria e del Commercio, riassumiamo in tre puntate le seguenti notizie relative agli opifici, che esercitano da noi industrie elettrotermiche ed elettrochimiche, notizie in parte raccolte direttamente ed in parte fornite cortesemente dalle ditte esercenti.

La Società italiana per il carburo di calcio

Ha 14 milioni di capitale dispone oggidì di sei concessioni di derivazione d'acqua: 3 dal Velino e 3 dal Nera; delle tre prime, quella di Collestatte ha mc. 6 di portata con un salto di metri 143.40, e sviluppa una forza di 11.474 HP idraulici; quella di Papigno ha mc. 7.50 con un salto di metri 185.50, e sviluppa una forza di 18.550 HP idraulici, e quella dei superi del Velino ha una derivazione media di 8 mc. e metri 185.50 di salto, e sviluppa una forza di 19.786 HP idraulici.

La derivazione Pennarossa dal Nera ha una portata media di mc. 31 ed un salto di m. 37.70, e sviluppa una forza di 15590 HP idraulici; le due concessioni della Cervara hanno ciascuna 20 mc. di portata, ed un salto di m. 23.70 e sviluppano insieme 12 640 HP idraulici. In totale quindi la Società dispone di 78.040 HP idraulici.

Questa forza viene sviluppata: 1° in due centrali idroelettriche, una a Collestattte e l'altra a Papigno, che producono energia elettrica da utilizzare direttamente nei forni a carburo di calcio; 2° in altre due centrali idroelettriche, che producono energia ad alto potenziale, destinata in parte alla fabbricazione del carburo di calcio ed in parte ad essere trasportata e distribuita a distanza. La prima impiantata, di queste centrali, è quella detta della Cervara che ha finora dato energia alla fabbrica di carburo di calcio di Narni; l'altra è quella di Papigno, il cui macchinario si sta provando. In questa grande centrale di Papigno si utilizzano le derivazioni di Pennarossa e dei superi del Velino e vi sarà concentrata ora l'energia sviluppata in quella della Cervara ed in seguito anche quella delle altre centrali di cui dispone o potrà disporre la Società. Di guisa che a Papigno si potrà concentrare tutta la forza e distribuirla a Roma, nell'Umbria, negli stabilimenti sociali per l'esercizio delle industrie esercitate ecc. Mediante un'officina idroelettrica di 1300 HP di potenza, la Società fornisce anche corrente continua a 600 volts per l'esercizio delle tramvie di Terni e Terni-Ferentillo.

***

Nel suo complesso la Società dispone quindi di 5 officine idroelettriche per produzione di energia e di una grande centrale di concentramento e di distribuzione dell'energia stessa; di tre fabbriche di carburo di calcio: Collestatte, Papigno, Narni; di una fabbrica di calcio-cianamide, ed una di solfato ammonico.

Inoltre ha costruita una linea elettrica per convogliare fino a 30000 HP a Roma, ed una ne costruirà per trasportare fino 6000 HP a Spoleto, a Foligno, a Perugia.

Nell'officina idro-elettrica della Cervara sono impiantati 5 alternatori Oerlikon da 1500 kw. ciascuno con turbine Calzoni e due alternatori, pure Oerlikon, da 800 Kw., con relative turbine Riva. Vi sono due eccitatrici indipendenti ed un motore dinamo per l'eccitazione. Gli alternatori producono corrente elettrica trifase a 3750 volts, che, per mezzo di trasformatori viene innalzata a 27.000 volts. Con questa centrale, fino a poco tempo fa, si è fatta la illuminazione elettrica pubblica e privata della città di Terni, con una linea a 3750 volts; si è fornita e si fornisce energia alla fabbrica di carburo di Narni. Ora, da questa officina parte una linea a sei fili che la mette, occorrendo, in parallelo con la centrale di distribuzione a concentramento a Papigno e con le altre officine di produzione e di energia.

Le due linee elettriche Cervara-Narni e Cervara-Papigno partono dalla Cervara e sono costruite con pali di ferro a traliccio alti m. 13.50 e portano la corrente a Narni ed a Papigno con una tensione di esercizio di 27.000 volts. La linea Cervara-Narni è a 6 fili di 50 mmq. di sezione ciascuno, e la Cervara-Papigno è pure a 6 fili, ma di 63.6 mmq. di sezione.

L'officina per le tramvie ha due turbine ad asse verticale di 650 HP ciascuna, di 4 mc. di portata e di 16 metri di salto. L'albero verticale è lungo 19 metri e la parte gitante pesa circa kg. 13.000. Questo peso è sostenuto da una sospensione idraulica. Le due dinamo sono in derivazione con un piccolo *compound* che serve ora a regolare il carico e che può essere soppresso qualora si dovessero mettere in batteria gli accumulatori. Nell'officina tutto è disposto per l'impianto di una terza dinamo

***

L'officina idro-elettrica di Papigno ha la pianta a forma di V e nel braccio sinistro sono impiantati due gruppi idro-elettrici che utilizzano la concessione di Pennarossa mediante due alternatori A. E. G. trifasi a 6000 volts, che possono sviluppare fino a 10.000 K. V. A. ciascuno, ed ognuno ha due turbine Riva, una per parte. Nel braccio destro sono impiantati per ora due gruppi idro-elettrici del Tecnomasio italiano pure trifasi a 6000 volts e che possono sviluppare anch'essi fino a 10.000 K. V. A. Vi è il posto per un terzo gruppo. Ciascun alternatore è comandato da una turbina Riva tipo Francis a 900 giri al 1' con 190 metri di caduta: notisi che tali tipi di turbine per cadute così alte non vennero mai costruite prima di queste di cui parliamo.

L'eccitazione è fornita da due eccitatrici, di cui una di riserva, comandate una con l'acqua di Pennarossa operante su una turbina Francis, ed una con l'acqua del Velino agente una ruota Pelton.

Nell'area fra i due bracci, sono collocati tutti gli apparecchi d'inserzione e di manovra, tanto per la corrente degli alternatori dell'officina che per la corrente proveniente dalla Cervara, ed in seguito dalle altre officine, nonchè tutti gli apparecchi per la distribuzione e la partenza della corrente sulle diverse linee di Roma, di Perugia, nell'officina del carburo ecc.

Tutti questi apparecchi sono comandati a distanza dal ponte di manovra che è situato sul punto di unione dei due bracci. Il manovratore che trovasi su questo ponte avrà a disposizione la corrente generata da 5 officine completamente indipendenti, e quindi potrà supplire facilmente e rapidamente alle deficienze di una di esse, in modo da dare agli utenti il più ampio affidamento di continuità e regolarità dell'esercizio.

***

La corrente della linea elettrica Papigno-Roma parte dalla centrale suddetta a 6000 volts per la cabina dei trasformatori elevatori, donde poi viene lanciata su Roma. La linea è stata costruita per poter trasportare a Roma al potenziale, all'origine, di 86.500 volts. E' stato scelto questo potenziale per rendere minime le oscillazioni di tensione col variare del carico ed avere quindi un funzionamento regolare e tranquillo. La linea è lunga circa 74 km. ed è costituita da pali in ferro a traliccio alti 22 metri, calcolati per essere disposti alla distanza normale di 160 metri. I fili sono 6, di 9 mm. di diametro e disposti a «quinconce» e distanti l'uno dall'altro m. 2.10; al di sopra, sulla testa dei pali, una treccia di acciaio collega a terra e tra loro i pali e proteggerà almeno in parte la linea dalle scariche atmosferiche. Gli isolatori sono tutti provati a 120.000 volts, perchè non diano arco persistente fino a 120.000 volts con una pioggia a 45° di 400 mm d'acqua all'ora. Il servizio della linea è garantito da una linea telefonica completamente indipendente.

L'impianto del carburo di Collestatte funziona dall'anno 1897 ma ha subito vari radicali ampliamenti e trasformazioni. Attualmente i generatori elettrici sono sei e della potenza di 1500 HP ciascuno, azionati da turbine a regolazione a mano, ma con servo-motore idraulico. Le turbine furono fornite dalla ditta Duvillard di Losanna, il resto dell'impianto idraulico dalle officine di Forlì. Tre alternatori sono della ditta Thury, tre della General Electric Company. Tutti hanno un'unica eccitatrice indipendente. I forni esistenti in questo stabilimento possono produrre circa 30 tonnellate di carburo al giorno. Sono del tipo brevettato dalla Società. Il carburo viene colato, raffreddato e quindi portato nell'officina della triturazione e vagliatura, dove i pani di carburo sono spezzati e vagliati, per separare le varie pezzature. Dopo che ha subita questa lavorazione, il carburo è imballato in fusti di lamiera, piombata o nera, dello spessore da 4/10 a 6/10 di mm. Annessa alla lavorazione del carburo, vi è l'officina per la preparazione della miscela cioè triturare la calce e il carbone e mescolarli nelle proporzioni volute. V'è ancora un'officina meccanica con fonderia in ghisa e bronzo, che serve per i vari bisogni dell'industria.

***

Lo stabilimento di Papigno entrò in funzione nell'anno 1901 ed è il più potente fra quelli sociali, perchè attualmente può produrre 60 tonnellate di carburo al giorno. La centrale elettrica che fornisce l'energia per i forni consta di 5 grandi unità bifasi della potenza di 3300 HP: ciascun alternatore ha l'eccitatrice calettata sull'albero. Il materiale elettrico fu fornito dalla ditta Ganz, le turbine della casa Duvillard di Losanna e dalla ditta ing. Riva di Milano; il materiale idraulico dalle officine di Forlì. I forni sono monofasi del solito tipo già detto.

La sala forni è un locale ampio, spazioso di m. 84 × 12; il pavimento è sopraelevato sul piano del suolo: tale sopraelevazione ha lo scopo di facilitare la discesa del carburo fuso nelle sottostanti gallerie, dove viene spezzato e trasportato alla vagliatura mediante un trasportatore a cassetta tipo Stotz. I frantumatori ed i vagli con i relativi elevatori furono forniti dalla ditta Baxter. Nella sala imballaggio tutto è meccanico ed il fusto riempito automaticamente viene trasportato sul vagone per mezzo di un trasportatore a nastro. La preparazione della miscela vien fatta come è stato già detto per Collestatte. Tutti i servizi secondari sono comandati da motori elettrici trifasi a 300 volts; tale corrente è ottenuta da quella bifase degli alternatori per mezzo tdi trasformatori con in serzione Scott.

In questo opificio vi è l'officina per la fabbricazione dei fusti, capace di produrne 200 all'ora; annessa vi è la segheria per la costruzione dei rivestimenti in legno necessari per i fusti di carburo che si spediscono all'estero.

***

Lo stabilimento di Narni (1) funziona fin dal 1906. E' sito presso lo scalo ferroviario di Narni. La corrente trifase vi è portata alla tensione di 27.000 volts dalla centrale Cervara presso Papigno, per mezzo di una linea costituita da 6 fili. La trasformazione di questa corrente al voltaggio necessario alla fabbricazione del carburo di calcio, è fatta da trasformatori Oerlikon della potenza di 550 Kw ciascuno, che possono essere accoppiati in parallelo fra loro. I forni sono simili a quelli esistenti nella officina di Terni.

La preparazione della miscela, l'imballaggio del carburo, sono in tutto uguali a quelli descritti negli altri opifici. Questo stabilimento può produrre 40 tonnellate di carburo al giorno.

La fabbricazione della calcio-cianamide fu impiantata a Collestatte nel 1908 con il processo Frank e Caro. Il carburo polverizzato è riscaldato fino a circa 1000° in una corrente di azoto e così si trasforma in una massa dura nera compatta (dalla formula $CaCN_2$) che contiene il 20 per cento di azoto. L'estrazione dell'azoto è fatta direttamente dall'atmosfera per mezzo di due impianti Linde e Claude simili, come concetto, ma sostanzialmente diversi tra loro. Con entrambi si fa la liquefazione dell'aria e quindi se ne fa la distillazione frazionata per separare i due elementi ossigeno ed azoto. L'impianto dei compressori, per entrambe le installazioni, fu fatto dalla casa Burkardt di Basilea; gli apparecchi di purificazione, refrigerazione e distillazione dell'aria furono forniti dalla ditta Linde di Monaco e dalla Société de l'air liquide di Parigi, per ciascuno dei due impianti Linde e Claude. L'impianto Linde produce 125 mc. d'azoto all'ora; quello Claude 400 mc. d'azoto purissimo. Questi macchinari sono comandati da motori elettrici trifasi a 300 volts, della potenza di 100 HP per l'impianto Linde e di 200 per l'impianto Claude. L'azoto viene portato, mediante condotture di ferro, nelle storte d'azotazione le quali sono di diversa grandezza, e tutte riscaldate elettricamente con una resistenza.

***

L'installazione produce, per ora, 15 tonnellate di cianamide al giorno; ma sono già avanzatissimi i lavori per il raddoppio dell'impianto.

Dipendenti da quest'impianto sono: la polverizzazione della cianamide, poichè la cianamide è messa in commercio in sacchi del peso di 100 kg., ed in forma di granelli del diametro di circa 3 mm. ottenuti mercè l'idratazione della polvere di cianamide. Il titolo del prodotto è dal 15 a 16 per cento di azoto.

L'impianto per il solfato di ammonio di recentissima installazione è nello stabilimento di Collestate ed ha la potenzialità di 15 tonnellate al giorno. Il processo consiste nella trattazione con acido solforico dell'ammoniaca, che si sviluppa dalla cianamide trattata con acqua e scaldata a 120°. L'impianto consta per ora di una grande caldaia tipo Cornovaglia ad un ebollitore del tipo Fox capace di dare 1000 kg. di vapore all'ora ed è in corso d'installazione una caldaia elettrica per 500 kg.; di tre grandi autoclavi con agitatore, nelle quali arriva la poltiglia di cianamide idratata che deve essere riscaldata con il vapore. Dalla parte superiore delle autoclavi escono i gas ammoniacali che vanno, per mezzo di una conduttura, in un bagno di acido solforico, contenuto in un cristallizzatore del tipo Koppers. I cristalli che si formano sono estratti per mezzo di un monta-sali, e, dopo centrifugati, vengono direttamente messi in commercio. Il macchinario è azionato da motori del Tecnomasio italiano, trifasi a 300 volts, per una potenza complessiva di 300 HP. Il solfato d'ammonio è messo in commercio al titolo 20 per cento di azoto e si spedisce in sacchi come la cianamide.

(1) Questo opificio venne in origine impiantato dalla Società industriale della Valnerina, costituita nel 1886 a Terni col capitale di 2 milioni di lire; nel 1905, essa cambiò il nome in quello di «Società industriale elettrica della Valnerina» elevando il capitale fino a 10 milioni. Postasi nel 1909 in liquidazione, nei primi mesi del 1911 venne assorbita dalla Società Italiana per il carburo di calcio.

Economia e Statistica

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi 10 mesi del 1911 in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1911 (Lire)	1910 (Lire)	Differenza 1911
Sostanze alimentari	1,9[illegible]0,751.000	1.0[illegible]8.0[illegible]9.000	+ [illegible]2.712.000
Materie necessarie all'industria	3.7[illegible]3.032.000	3.50[illegible].78[illegible].000	+ 2[illegible].[illegible]4.000
Oggetti manifattur.	1,2[illegible]57.000	1.18[illegible].16[illegible].000	+ [illegible]0[illegible].000
Totale Lire	6.7[illegible].490.000	5.674.075.000	+1.033.415000

Esportazioni	1911 (Lire)	1910 (Lire)	Differenza 1911
Sostanze alimentari	564.50[illegible].000	697.28[illegible].000	— 132.[illegible].8.000
Materie necessarie all'industria	1.5[illegible].000	1.[illegible]0.[illegible]83.000	— 17.742.000
Oggetti manifattur.	2.[illegible]0[illegible]2 5.000	2.[illegible]7.[illegible]1.0[illegible]	+ [illegible],704.000
Pacchi postali	[illegible].000	[illegible].000	. 5.718.000
Totale Lire	5.933.254.000	5.[illegible].74.000	— 5.[illegible]7.[illegible]000

Il censimento del 1911

I primi risultati

Ieri abbiamo pubblicato i risultati approssimativi del censimento 1911 per compartimenti e per capoluoghi di provincie.

Oggi pubblichiamo i risultati per compartimenti e provincie, vale a dire che per ogni singolo compartimento diamo particolareggiate le notizie della popolazione in ciascuna delle provincie, onde il compartimento è costituito

Provincie	Popol. presente dimora occasion. od abituale al 10 febb. 1901	Popol. presente al 10 giug. 1911	Aumen. % della popolaz. al 1901	Pop. temporaneamente assente Regno	Pop. temporaneamente assente estero	Popolaz. legale al 10 giugno 1911 (a)
Alessan.	811080	807884	-0.53	27446	7708	830651
Cuneo	636835	645490	1.29	[illegible]	13775	674063
Novara	743115	754841	1.85	31770	224722	782479
Torino	1124216	1215444	0.15	34063	[illegible]	1231297
Piemonte	3317401	3424538	3.23	113728	99973	3509919
Genova	934827	1050008	12.34	21418	21847	1045886
Porto Maurizio	142946	148947	2.99	7134	6420	155188
Liguria	1077473	1199955	11.06	27340	170731	1200774
Bergamo	459594	510238	11.02	17487	21558	541104
Brescia	538427	593547	10.81	17704	12602	611096
Como	580214	614232	5.86	20844	20080	650161
Cremona	327039	348053	6.41	10360	1913	359821
Mantova	311042	348721	11.79	8309	2100	352761
Milano	1442170	1727013	19.81	47467	9814	1747104
Pavia	496969	511328	2.99	24170	6706	517120
Sondrio	125666	130073	3.50	4862	10434	140513
Lombard.	4282728	4786907	11.77	150053	956433	4913499
Belluno	192890	193047	0.13	10804	40702	227032
Padova	443227	518810	17.05	9410	7518	520061
Rovigo	221904	258096	16.31	5841	880	262411
Treviso	412267	491581	19.23	11673	16473	505501
Udine	592592	628390	6.03	10920	91635	727481
Venezia	401241	465912	16.12	9099	3226	466540
Verona	422437	474846	12.41	12963	9804	486373
Vicenza	447990	496052	10.73	10819	22866	530290
Veneto	3134467	3526655	12.51	87437	190863	3735379
Bologna	527387	577960	9.60	14168	5827	586481
Ferrara	271776	300877	10.71	5053	413	302119
Forlì	280923	299822	6.79	5082	5656	307773
Modena	315804	352212	11.53	11842	6787	358136
Parma	294159	324807	10.45	8006	8846	330068
Piacenza	245126	254861	3.97	15.27	6431	272800
Ravenna	235485	248645	5.59	3905	2107	250284
Reggio E.	274486	308167	12.26	11087	3396	319041
Emilia	2445035	2667510	9.10	74971	39970	2735391
Arezzo	271676	284520	4.73	7493	4173	293729
Firenze	930054	990405	6.43	25080	10702	1010678
Grosseto	144722	146533	1.25	5577	848	148387
Livorno	123867	135756	9.59	2573	290	133436
Lucca	319523	332227	3.98	5002	8714	339572
Massa Carrara	193631	212308	9.57	4551	8032	222215
Pisa	320829	342144	6.64	10295	1287	347133
Siena	233830	241470	3.27	7910	1016	244933
Toscana	2549142	2694453	5.70	68441	34922	2739875
Ancona	302172	318693	5.46	8387	710	328159
Asc. Pic.	245172	252094	2.82	8700	10106	267107
Macerata	259429	257091	0.90	8012	11102	273312
Pesaro e Urbino	253982	261017	2.77	7951	11118	277092
Marche	1060756	1088875	2.65	31051	40122	1145660
(*Umbria*)	667210	685042	2.07	20092	17538	714650
Roma	1196909	1298142	0.46	37367	22867	1302520
Aquila	396620	407812	2.82	19770	34431	458513
Campob.	366571	348983	4.80	6147	40180	392072
Chieti	370907	363553	1.97	7046	[illegible]	400631
Teramo	307444	307264	0.05	6734	[illegible]	327734
Abruzzi e Molise	1441551	1427642	0.97	39998	121704	1579007
Avellino	402425	387048	1.34	6810	28010	425546
Beneven.	256504	253881	1.14	3915	16902	273931
Caserta	785357	795370	0.38	12529	40749	834624
Napoli	1151834	1354806	17.63	12808	10429	1351736
Salerno	564321	554030	1.82	8958	29277	586595
Campan.	3160448	3347925	5.93	44820	128367	3472632
Bari	827698	892417	7.82	8872	26736	920628
Foggia	425450	467172	9.80	5017	13573	474693
Lecce	706520	769043	8.85	13874	4296	779524
Puglie	1959668	2128632	8.62	27763	44605	2174845
Basilica.	490705	473110	3.58	7118	6808	489495
Catanz.	476227	484616	1.76	8313	49010	530382
Cosenza	465267	475245	2.14	5.07	52785	527787
Reggio C.	426714	444215	3.62	5425	24264	470666
Calabrie	1370208	1404076	2.47	19545	126018	1530043
Caltanis.	327077	343132	4.62	4526	13063	356907
Catania	705412	783862	11.12	9182	21591	803923
Girgenti	371638	394002	6.02	37588	20010	412058
Messina	543809	514851	5.34	8011	26451	549431
Palermo	785357	794635	1.18	6542	31408	823135
Siracusa	427807	478091	11.57	8339	25601	506731
Trapani	368090	375507	2.12	3524	14302	390347
Sicilia	3529799	3683380	4.35	43029	152576	3841939
Cagliari	483348	521136	7.78	12427	4948	532339
Sassari	308206	331778	7.65	7940	5861	338523
Sardegna	791754	852934	7.73	20327	10716	871065
REGNO	32475253	34686653	6.81	814752	1150236	35959077

a) A norma dell'Art. 9 della legge 8 maggio 1910, n. 212, la popolazione legale (residente) è costituita dai presenti con dimora abituale nel Comune in cui fuorono censiti e dagli assenti temporaneamente dal Comune stesso.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di A. Del Valle-de Paz

VI.

Le manovre del marchese

— Posso dire a tutti, ciò che avete fatto, sig. Giacomo? Farebbe buon effetto su quegli imbecilli che credono alle fandonie di quel marchese della malora.

— E che m'interessano coloro?

— Personalmente a voi sono indifferenti: ma forse preferirete che quei bruti cessino di pensar male della contessa.

Hai ragione, vecchio lupo di mare.

— Certo che ho ragione. Allora permettete che faccia sapere a tutti, così senza averne l'aria.. ciò che avete fatto?

— Credi di saperlo?

— Come siete furbo! Vi si è visto entrare alla parrocchia e poi al municipio.

— Ah! Ah! m'avevi già visto entrare al presbiterof Ah! mi spiavi proprio. Ti prendo in flagrante delitto.

Vento-in-Panna sorrise e dichiarò:

— Vi spiavo per vostro bene. I miei occhi vi guatavano. il mio pensiero v'indovinava. Quando siete uscito dalla cura, ho detto a Saida:

Adesso se va direttamente al municipio. è fatto. Non è vero, Saida, che t'ho soffiato nel tubo dell'orecchio queste testuali parole:?

— Questo essere vero: e Saida contento.

E il marinaio continuò:

— Vorrei avere io l'onore di cominciare le pubblicazioni prima del sermone del curato, e del foglio del sindaco.

Erano alla porta della villa.

— Orsù fai quello che vuoi.

E Malestroit entrò, ridendo presso Valentina.

— Lo vedi, è vero, è fatto, esclamò Vento-in-Panna, volgendosi a Saida.

Poi con movimento inaspettato:

— Sono troppo contento, bisogna che t'abbracci. E il vecchio marinaio strinse il negro sbalordito e commosso, poggiando le sue labbra sulle guancie oscure.

Poi, batterono il villaggio, annunziando la notizia a coloro che incontravano.

L'opinione del paese soddisfatta, non venne meno in elogi sulla bellezza e bontà dei fidanzati.

....

— Cara Valentina, disse Malestroit entrando, fra un'ora tutto il paese saprà del nostro fidanzamento.

La giovane arrossì, poi domandò:

— Era necessario, spandere la notizia con tanta sollecitudine?

— Ma, non lo so... La lingua di Vento in Panna e di Saida provava tali pizzicori.....

— Ma come sanno essi?

— Quei bravi figlinoli diventano spie a forza di devozione... Stavano in agguato... mi hanno visto entrare al presbitero e al municipio... allora Vento in Panna che non é stupido.....

Stamane avevo veduto Saida e lui battersi contro quattro giovinastri che certo avevano parlato di noi poco rispettosamente.

Ho pensato che, se l'indiscrezione di Vento-in-Panna, impediva nuove risse, aveva anche il suo lato buono!

Ho pensato che, che se gl'imponevo silenzio o se in seguito egli riceveva o dava qualche cattivo colpo, sarei responsabile di fronte alla mia oscienza di ció che accadrebbe.

La donna porse la mano al fidanzato:

— Avete sempre ragione, caro Giacomo.

Atti e parole vostre, sono ció che vi é di più nobile da dire e da fare nel caso.

Malestroit invece di prendere la mano che si stendeva verso di lui, prese Valentina fra le braccia e la coprì di baci.

Per un momento lei corrispose, poi svincolandosi piano piano, e con un sorriso ostinato:

— Non dimenticate, amico, che avete da raccontarmi qualcosa.

Si sedette comodamente nella sua poltrona, congiunse le mani, socchiuse le palpebre, prese in una parola il contegno di chi sta per ascoltare a lungo.

— Prendete quella poltrona, disse, e ne accennó una lontana.

Lui afferró un panchetto che portó ai suoi piedi. Ma lei insistette.

— No... sareste troppo vicino... il vostro racconto non finirebbe mai, e chi sa se comincerebbe.

E siccome i movimenti di Giacomo indicavano una disillusione, lei soggiunse con quella lieve malizia che spesso la felicitá dá alle donne più dolci e più tenere.

— Quella poltrona, laggiù, la più lontana... é la migliore.

— Sapró renderla anche migliore, fece lui, con ugual malizia.

E cominció a dar indietro per avvicinarsi.

— Giacomo! rimproveró lei.

Ad un tratto il giuoco cessó. i visi diventarono serii, e Malestroit cominció, raccontando ció che Valentina giá sapeva da Vento in Panna; come avesse saputo la presenza d'Esio a Nantes.

Per timore di mancare un'occasione forse unica, era partito, senza nemmeno salutarla. Raccontó il caso, che appena giunto in cittá, gli aveva fatto incontrare colui che cercava, colui che temeva di non trovare.

— Finora, osservó Valentina, trovo una serie di probabilitá insperate. Pare che la Provvidenza ci si propizia.

— Purtroppo ci abbandonerá!

Intanto il seguito del racconto continuava ad entusiasmare colei che, per pochi giorni ancora si chiamava contessa di Montlébon. Si divertí dell'idea che aveva avuto il pittore di prendere l'Orientale come modello d'un quadro di cui aveva improvvisato lo strano saggetto. Applaudì quando Esio consegnó a Malestroit il manoscritto, e fu fiduciosa nella scienza di Stainslas, sperando nell'abilitá dell'amico Brun.

Quando il giovane ripetè il discorsino del professore sul triplice recinto del segreto, ella fece udire un gemito, e concluse:

— Non potremo saper nulla se non da Esio stesso. Ma non vi era parso disposto a servirci, o per vendetta o per aviditá!

— Apparenza ingannatrice!

E con accento sempre più scoraggiato egli raccontó l'ultimo abboccamento col misterioso Esio.

Quando ebbe finito, rimasero entrambi silenziosi, riflettendo ognuno per proprio conto.

Fu la signora che parló per prima.

— Colui parlerá forse, ma alla sua ora! e intanto noi non rimarremo passivi ed inattivi.

— No, di certo.

— Appena il nostro matrimonio compiuto ci dará libertà d'azione, partiremo alla ricerca del mio piccolo Hersart.

— Sì, ma voglio agire anche prima.

— Che farete?

— Prepareró l'inchiesta, e fin da domani andró a Parigi.

— A quale scopo?

— Vedró Sillobos e Stanislas.

— Che possono fare ancora?

— Nulla direttamente, ma forse per mezzo dalle loro relazioni, l'uno o l'altro potrá, lo spero,

Critiche all'industrialismo dei pubblici poteri

Nell'*Economiste Francais* il Leroy-Beaulieu, combattendo la tendenza ad estendere le municipalizzazioni e l'industrialismo di Stato, pubblica un diffuso e vivace articolo che riassumiamo.

A noi sembra — dice Leroy-Beaulieu — che debba aver perso ogni base e sia completamente screditata l'idea di allargare la sfera delle industrie esercite dai poteri pubblici ed assunto sui risultati fin qui ottenuti si fonda questa nostra opinione.

Catastrofi e calamità senza pari stanno a testimoniare l'assoluta incompetenza dei poteri pubblici, e specialmente in paesi democratici ad esercitare qualsiasi specie di industria e di commercio.

Nell'amministrazione della riscattata rete ferroviaria dell'Ovest sono aumentati gli oneri di circa 50 miliomi all'anno, il che significa che i contribuenti sono aggravati di nuove imposte per una ugual somma.

D'altro canto il servizio è fatto in modo tale che ogni biasimo sarebbe poco; continui ritardi, qualche volta persino inverosimili, perdita di merci, senza parlare poi delle gravi disgrazie accadute e che commossero la pubblica opinione.

***

Dopo avere accennato agl'inconvenienti che, secondo lo scrittore, si verificano nel monopolio delle polveri, dei fiammiferi, dei tabacchi, l'articolo esamina le conseguenze dell'industrialismo municipale.

— E' ancor fresco — scrive l'A. — il ricordo di quel deputato e sindaco di Elbeuf, che si era lasciato convincere dalle idee socialiste e che aveva creduto poter creare nella città da lui amministrata, alcune industrie sotto il doppio punto di vista industriale e municipale, fra le quali quella dell'illuminazione. Il risultato fu disastroso, la città rimise parecchie centinaia di migliaia di lire, e tanto i consiglieri municipali che la cittadinanza furono d'avviso che era necessario por termine a questo dannosa esperienza. Allora il disgraziato sindaco perse la testa e si suicidò.

A Parigi, alla fine del 1905 venne e scadere la concessione all'antica Compagnia Parigina del Gaz, istitui il servizio in forma di regia cointeressata, e f questa una via di mezzo fra la municipalizzazione e l concessione ad una Società privata. La fabbricazione e la fornitura del gas a Parigi, sono affidate ad una società capitalista con contratti quinquennali che la città può denunciare alle singole scadenze. La Società non da che il capitale circolante, le officine appartengono alla città, la quale deve ampliarle man mano che se ne senta il bisogno; da due anni si fa sentire in modo impressionante e sarebbe necessario che la città facesse un prestito di 80 o 100 milioni a questo scopo, ed essa non cercherebbe di meglio poichè servirebbe ad un'opera largamente rimunerativa ed è perciò che si è rivolta al Governo per ottenerne l'autorizzazione, il quale a sua volta deve chiederla alla Camera.

Il Governo, non fa obiezioni a ciò che riguarda la necessità del prestito, ma solleva degli ostacoli poichè vorrebbe ottenere vantaggi che nulla hanno a che vedere col gas.

Secondo i giornali, che in questi giorni riferiscono passi fatti da alcuni deputati della Senna, presso il Ministro dell'Interno per sollecitare l'autorizzazione del prestito per il gas, il Presidente del Consiglio avrebbe risposto: Non domando di meglio e sono dispostissimo; ma voi sapete benissimo che io non potrò fare nulla e che la Camera non vorrà nulla ascoltare, fino a che la città non si sarà deciso a costruire il Palazzo delle esposizioni agricole.

Ecco il motivo costante dei poteri pubblici.

La città di Parigi non vuole sopportare le spese per un palazzo delle esposizioni agricole; ebbene non le si concederà di fare un prestito per le officine del gas e gli abitanti di Parigi non avranno gas a sufficienza.

Mai si ripeterà abbastanza che le industrie esercitate dallo Stato sono di spaventosa ed irrimediabile confusione. Supponete che il gas a Parigi, anzichè essere istituito come regia cointeressata, fosse concesso ad una Società privata; questa Società senza bisogno di alcuna autorizzazione per parte dello Stato, farebbe il prestito di 80 o 100 milioni di cui necessita e le officine sarebbero costruite, e non si cercherebbe di mischiare i bisogni precisi del gas, colla costruzione del palazzo dell'Esposizione agricola.

***

Per quanto i fatti stiano a dimostrare nel modo più palese gli innumerevoli inconvenienti che presenta la statizzazione e la municipalizzazione delle industrie e dei commerci, il Governo sta redigendo due progetti da presentare alla Camera per sviluppare vieppiù questa municipalizzazione.

L'uno deve autorizzare i forni e le macellerie municipali; l'altro estendere le facoltà concesse ai Comuni e sino ad ora molto ristrette, colle leggi 1894-1906, per autorizzarli a intraprendere direttamente la costruzione delle case a buon mercato, anzichè esserne semplici accomandanti.

Col pretesto poi di prevenire il rincaro dei viveri, i municipi potranno contribuire con residui e in determinate condizioni, a costituire Società cooperative di fornai e macellai.

Esse potranno al bisogno, funzionare sotto la rassicurante forma di regia interessata dei forni e macellerie municipali. Da ciò si vede in quali promettenti termini è posta la questione.

L'A. combatte le disposizioni che spingono i Consigli municipali ad assentarsi in una via irta di pericoli; i comuni daranno, è vero, la sola metà delle spese, ma questa quasi certamente andrà perduta, con grave danno dei contribuenti.

Un finanziere filantropo, celebre ai suoi tempi, il Cernuschi, tentò, verso la fine del secondo impero, di fondare delle macellerie cooperative e ottenne un insuccesso clamoroso, e con molto spirito ebbe lui stesso, a raccontare lo scacco subito.

L'ultimo Almanacco delle Cooperative francesi e Svizzere ci fa conoscere che le Società cooperative di consumo in Francia ascesero dal 1909 al 1911 da 2.706, a 2.872 con un aumento del 6% ed il numero dei soci da 742.000 raggiunse gli 805.000 con un aumento dell'8% e le vendite salirono da 236 milioni a 264 con un aumento del 11½% il che dimostra che vi sono degli organismi veramente solidi e che non hanno bisogno di sovvenzioni nè di anticipi municipali.

Crediamo logico aggiungere che non devono concedersi maggiori facilitazioni a società di tal gener, poichè si correrebbe il rischio di indebolirle e si finirebbe per rendere la loro gestione debole e meno previdente.

La relazione ufficiale nelle funzioni delle Casse di credito agricolo del 1910 ci dà la prova di quanto abbiamo detto, poichè da esso risulta che queste istituzioni fanno troppo il loro comodo cogli anticipi loro concessi a mezzo delle sovvenzioni di stato ed il relatore, pur mostrandosi verso di esse, benevolo, fa delle critiche che appaiono pienamente giustificate. Non vi è dubbio che gli stessi abusi si verificherebbero nelle macellerie e nelle panetterie municipali.

Il Convegno dei Consoli

Nella sede del Congresso dei Consoli, all'Hôtel Regina, la seduta è stata aperta ieri sotto la presidenza del comm. Ahrens Console dell'Uruguay a Palermo, vice presidente del Congresso. L'avv. cav. Fortunato Console della Columbia a Napoli svolge alcune interessanti proposte *per la migliore tutela della condizione giuridica dei Consoli*. In merito a tale proposte riferisce con un'accurata sapiente relazione l'avv. Scotti Console del Cile a Bologna.

La relazione è approvata fra il consenso e il plauso unanime dei convenuti e per proposta del prof. Grossi Console del Brasile, è deliberato che la relazione stessa sia acquisita, agli atti della *Camera dei Consoli*, per l'esame e la considerazione giustamente dovuta.

Dopo lunga discussione alla quale prendono parte quasi tutti i convenuti, è deliberata una proposta del Signor Put-Vergara per la quale considerata la importanza della questione, è riconosciuto necessario un esame ponderato di tutta la giurisprudenza in materia dell'autonomia consolare in Italia.

E come conseguenza di questo deliberato viene la nomina di una Commissione, la quale sentito il parere dei più illustri giuristi, presenti una relazione definitiva sulle proposte del Cons. Fortunato.

Sospesa la seduta per un accordo fra i convenuti, la Commissione viene eletta all'unanimità nelle seguenti persone: prof. Grossi Console del Brasile, avvocato Scotti Console del Cile commendatore Popovich Console generale del Montenegro, Signor Put-Vergara, Console generale del Cile, Vice Console italiano Anfossi comm. Intrigila, cons. gen. di Grecia, comm. Bianchi Cons. gen., avv. Boschi-Huber Console del Messico, Console avv. Partini, Comm. Moleschott Console generale dei Paesi Bassi e Morgan Console d'Inghilterra.

Il Vice Console d'Italia. Dott. Anfosso, chiesta la parola rivolge saluti augurali alla *Camera dei Consoli* ed è molto applaudito, e il Segr. gen. V. Console Rovira dà comunicazioni di altre 20 adesioni, per le quali aumenta il numero delle rappresentanze del Console generale di Grecia Intrigila, dell'avv. Boschi-Huber e dell'oratore.

***

Appena sciolta la seduta diretta con tatto e con cortesia dal comm. Ahrens si passa nella sala del banchetto dove alla tavola d'onore siedono il simpaticissimo e valente presidente del convegno comm. Moleschotti che ha alla sua destra il sottosegretario agli esteri on. principe di Scalea, l'on. De Marinis, e alla sinistra, i funzionari dei Ministeri degli Esteri addetti al Congresso.

Nelle altre sale elegantemente fiorite trovano luogo tutti gli inscritti al convegno e la stampa.

Allo spumante pronuncia un brindisi altamente cortese ed opportuno il presidente comm. Moleschotti, cui rispondono l'on. De Marinis molto applaudito, e il Console generale di Grecia Intrigila che porta in seguito ad incarico gradito, il saluto dell'on. Ministro di Grazia e Giustizia on. Finocchiaro Aprile.

L'on. Di Scalea pronuncia un discorso elevatissimo tutto rivolto ad esaltare l'azione dei Consoli che rappresentano la forza del diritto e la pace che è nell'animo e nel desiderio di tutti.

L'assemblea accoglie con una ovazione le parole dell'on. Di Scalea che sono seguite da un indovinato ringraziamento del comm. Popovich al Ministero degli Esteri e a tutte le autorità che hanno aiutato la fondazione e il consolidamento della *Camera dei Consoli*.

Alle quattordici e mezzo la geniale riunione è sciolta e i congressisti volgono i loro passi al Palatino dove ascoltare la parola sapiente del prof. Staderini il quale con una splendida sintesi attraverso il Velabro, il Pedagogio militare, il plauso il palazzo di Sattimio Severo e le case dei Plavi, rievoca le grandi memorie del colle sacro a tutto il mondo.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'Asia in America

Il signor Potter Dagget nel *Columbian Magazine* assicura che l'Asia è in procinto di conquistare l'America.

Mentre si spendono nel nuovo mondo circa 100 milioni di franchi all'anno per combattere il paganesimo, le religioni asiatiche, vi conquistono ogni anno migliaia di proseliti e specialmente donne.

La città di Seattle, di S. Francisco, di Los Angelos hanno ciascuna il loro tempio di Buddha o di Krischna.

A West Cornwall, nel Connecticut è stata posta testè la prima pietra di un santuario simile. Su questa pietra dipinta in rosso, è inciso il nome sacro di «Om».

A Chigago, a Lowell, i discepoli di Zoroastro, adoratori del sole, possiedono un tempio e ne costruiscono un altro a Montréal.

Questo movimento singolare è la conseguenza del Congresso internazionale delle religioni tenutosi a Chicago nel 1898 durante l'Esposizione.

In quell'epoca i rappresentanti dei culti asiatici erano ricevuti nella migliore società americana e vi ispiravano il più vivo interesse.

Una prima scuola si aprì a Green Acre, nello Stato del Maine, «Scuola di estate per lo studio della filosofia religiosa orientale».

Essa fu presto imitata in altre città grandi e piccole e le fanciulle ne seguirono i corsi con premura per ottenere la qualità di yoghi.

Questo favore femminino è presto spiegato quando si sappia che le yoghis hanno il privilegio di sfuggire alle leggi della natura e di conservare una eterna giovinezza.

Le statuette di Buddha non figuravano una volta nelle case americane che come oggetti di ornamento o di collezione ora vi costituiscono dei feticci e dei lari.

Fra le sette nuove una delle più importanti è la Società Vedanta, che ha il suo quartier generale a New-York fondata dallo swami Vivekananda, di cui le più grandi dame baciavano la veste e il piede, essa è governata oggi dal suo vicario Abhedenhandu.

Essa ha filiali a Boston, Pittsburg, Washington, Saint-Louis, San Francisco, Los Angelos, Denver.

La Vedanta si proclama religione universale. Consacra i suoi altari all'altissimo Spirito Om, che si può venerare sotto le fattezze di Ahumarazza, di Buddha, di Siva, di Krischna, come sotto quelle di Cristo. Così si lusinga di riconciliare tutte le religioni. Essa conta già 5000 aderenti.

Più fiorente ancora è la chiesa di Zoroastro. Istituita in America da Sua Umiltà Zar-Aduischt-Hamich, essa è amministrata da Sua Benedizione Spanta Maria (veramente si chiama Mary Elisabeth Ruth Hilton) la quale fa adorare il sole a 14,000 fedeli.

Finalmente occorre citare la setta dei Tantrica, la cui liturgia meno severa, consiste a pregare Dio per l'intermediario di una sacerdotessa che balla nuda.

La scienza e le donne.

Il signor Jean Finot, nella *Revue* prende generosamente la difesa della donna.

E la difende contro le scienze le quali essendo opera dell'uomo mettono naturalmente l'uomo al disopra di lei.

La donna dicono gli scienziati, è inferiore a tutto: in intelligenza, in ragione, come in forza fisica.

Il suo angolo facciale si avvicina più del nostro a quello della bestia; i suoi sensi sono meno raffinati.

Essa ha poco odorato, non gusta il vino, sente meno il dolore e la voluttà.

Questa inferiorità dipende da cause multiple, delle quali le più evidenti sono la povertà del suo sangue e la debolezza della sua salatura.

Il sangue maschile contiene per ogni millimetro cubo 4, 500,000 globuli rossi; e quello della donna 3,500,000.

Allo stato asciutto il peso dei globuli rossi è di 142 nell'uno, di 127 nell'altra.

Così pure l'organismo femminino è meno ricco del nostro in cloruro di sodio.

Ora nella scala degli esseri, i più sviluppati sono sempre i più salati. Un uccello è più salato di un pesce, il quale è, sotto questo rapporto, al disopra della rana.

Non solo, ma in uno stesso animale, le membra più attive hanno una salatura più forte.

La coscia del pollo è più salata della sua ala perchè lavora più frequentemente.

Risulta da tutto ciò, se si crede alla scienza, che lo sviluppo intellettuale non è che una questione di salatura.

Il grado di salatura è quello che distingue Leonardo da Vinci dal signor Dujardin-Beaumetr, Beethoven dal signor Gunsvoorg. il genio dal talento.

La scienza è d'accordo in un colla chiesa, la quale pone sulla lingua del neonato un pizzico di sale: il sale della sapienza.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in separate udienze il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Mons. Gusmini, Vescovo di Foligno.

— E' tornato a Roma, dal suo congedo, Mons. Scapinelli.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di Scienze Morali Storiche e Filologiche terrà seduta domenica alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Accademia Americana. — Il signor Federico Gronwnshield, che gode tanta popolarità, nei circoli intellettuali e artistici di Roma, quale direttore dell'Accademia Americana si è dimesso da tale ufficio e le sue dimissioni avranno effetto col 1. gennaio.

La targa di bronzo al Sindaco. — Allora che tutti i Sindaci d'Italia convennero nello scorso marzo a Roma, per celebrare il cinquantenario dell'Unità della Patria, ad iniziativa del Sindaco di Lunano, signor Enrico Dominici, si formò un Comitato composto dei Sindaci delle principali città d'Italia, il quale, interprete degli unanimi sentimenti di tutti i colleghi d'Italia, deliberò di offrire al Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, un ricordo che attestasse alla Città e al suo Rappresentante i sentimenti di riconoscenza e di affetto di tutti i Comuni che inviarono a Roma una loro rappresentanza.

L'illustre scultore Leonardo Bistolfi ha accettato con entusiasmo di modellare una grande targa in bronzo che per desiderio degli offerenti dovrebbe essere murata nella sala capitolina. Giovanni Pascoli detterà la dedica.

Il Sindaco di Pesaro, patria di Ernesto Nathan, s'interessa in special modo per la riuscita della importante manifestazione.

Per acquistare opere d'arte! — La Presidenza del Comitato 1911 ha rivolto un caldo invito ai principali Enti, Istituti e alle più note ditte perchè acquistino opere d'arte all'Esposizione di Valle Giulia nel duplice scopo di dare un attestato di deferente omaggio all'importante partecipazione estera in Roma e conservare un ricordo dell'Esposizione che ha celebrato il Cinquantenario del nuovo regno d'Italia.

E' quasi un dovere della cittadinanza, dice l'invito del Comitato, dimostrare agli ospiti la nostra deferenza e la nostra viva gratitudine con l'acquisto de' qualche opera d'arte.

Sono circa 10.000 e tra queste, data la grande varietà si può scegliere il quadro o la scultura di pregio, come l'incisione e la placchetta che costano poche lire.

La Presidenza del Comitato ha disposto che a tutti gli acquirenti, senza distinzione, sia dato in dono il Catalogo generale dell'Esposizione che rappresenta di per se, un interessante ricordo, essendo ricco di oltre 250 illustrazioni corredate da interessanti notizie delle opere accolte nei padiglioni esteri e nella galleria italiana.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per oggi 17, alle ore 10 ant.

La Mostra delle Mostre. — Domenica prossima alle 10 nel salone della Camera di Commercio avrà luogo la solenne distribuzione dei premi ai negozianti e ai commessi di commercio, i quali parteciparono alla *Mostra delle Mostre* che fu organizzata la sera dell'11 giugno u. s. dalla Società Generale tra negozianti ed industriali.

Tutti ricordano la splendida riuscita della festa e non è ancora spenta l'eco degli unanimi elogi che la cittadinanza e la stampa tributarono a chi la ideò ed ai negozianti che vi concorsero.

La cerimonia della premiazione sarà presieduta dal Presidente della Camera di Commercio e dal Presidente della Società tra i negozianti: ad essa sono state invitate le principali Autorità cittadine e le rappresentanze dei vari Sodalizi economici di Roma, nonchè delle organizzazioni dei commessi di commercio.

La Presidenza della Società dei negozianti prega vivamente tutti i premiati e i soci di non mancare alla premiazione, la quale deve essere degno epilogo della bella festa dell'11 giugno u. s.

In casa Cantoni-Mamiani. — Il programma ufficiale del convegno dei Consoli fissava, per ieri sera, un trattenimento musicale offerto dal comm. Tullo Cantoni-Mamiani, benemerito tesoriere della Camera dei Consoli.

Ed infatti le belle sale del suo villino, in via Pompeo Magno, sfolgoranti di luce ed olezzanti di fiori, erano gremite di un pubblico elegante e cosmopolita, fra cui le più elette personalità del mondo diplomatico e consolare:

Vi notammo: barone e baronessa De Marinis, signore Bertazzi e Anfosso, sig. Jimener di Torino, comm. Lambertini Pinto, Incaricato di affari del Portogallo, i Consoli: ing. Moleschott, Enrico José Rovira, avv. Boschi-Huber, cav. Morgan, comm. Popovich, cav. Intrigila, cav. Ricci, cav. Partini, dr. Valdes, cav. Bellettieri, comm. Alibrandi, comm. Ahrens, cav. Bueton, conte Festa, comm. Pernigotti, cav. Fortunato, cav. Zuccolin, cav. Zenuti, Toselli, Anfosso, Saccomanni; ed i signori Martin Man, cav. Profili dell'Istituto Intern. d'Agricoltura, avv. Rubby redattore della Camera dei Consoli.

Fra la generale attenzione si è svolto un interessante concerto, nel quale figuravano i nomi di Chopin, Wieuxtemps, Moszkowshi, Sgambati, Tosti, Forino, ecc., magistralmente interpretato da Bice Mililotti de Revna, dalla violinista Cleofe De Cupis e dal dilettante violoncellista comm. Cantoni-Mamiani, tutti accompagnati al pianoforte dal distinto prof. Pietro Cimara

Dopo il concerto, agli invitati venne servito un abbondante rinfresco, inaffiato da vini generosi.

I nobili coniugi Cantoni Mamiani fecero gli onori di casa colla più squisita cortesia e vennero vivamente complimentati per la felice organizzazione della riuscitisssima serata, che lasciò in tutti il più caro e simpatico ricirdo.

S. P. Q. R. — Il sindaco Nathan è andato, in questi giorni, migliorando delle ustioni riportate recentemente a Torino.

E' quindi probabile che nella settimana entrante possa tornare al suo ufficio e indire la ripresa dei lavori consiliari, che si inaugureranno con la ricostituzione della Giunta, dimissionaria fin dal Luglio decorso.

Gli aviatori volontari della guerra. — Ieri al Ministero della guerra si sono presentati gli aviatori borghesi offertisi a prestare servizio nella Cirenaica.

Gli aviatori sono dieci: Cagni, Cavalieri, Cobianchi, Del Mistro, Manissero, Ruggerone e Verona; di riserva Battagli e Re. Essi sono stati presentati dal comandante della squadriglia aviatoria, on. Montù al colonnello Moris e al tenente colonnello Montezemolo.

Partiranno domani per le località loro assegnate.

Per la ferrovia sotterranea. — Il Consiglio Superiore di belle Arti ha esaminato il progetto, presentatogli dalla Giunta, per una ferrovia sotterranea ideata per congiungere la Piazza Quadrata alla Barriera Trionfale.

Il Consiglio ha dato in massima parere favorevole al progetto, insistendo, però, sulla necessità che il terreno archeologico non venga manomesso in alcun modo.

A questo fine importantissimo, anzi, è stata nominata una Commissione di speciale competenza.

Per l'osservanza del riposo festivo. — Da parte di alcuni commercianti, si è promossa la convocazione di un Comizio pro-osservanza della legge sul riposo festivo, allo scopo di indurre le autorità competenti a far cessare gli abusi cui danno luogo taluni, che quella legge non osservano con enorme danno della grande maggioranza, la quale, invece, vi rimane ossequiente.

La Società Generale dei Negozianti, come è noto, si occupa da molto tempo e con diligente interessamento, della grave questione, ed ha sollecitato provvedimenti atti a soddisfare le legittime esigenze del ceto commerciale: essa pertanto rivolge a tutti vivissimo appello di attendere fiduciosi le pratiche che sta svolgendo e che sono prossime al compimento.

Data l'unicità dell'intento cui tutti mirano, non è opportuno avviare e proseguire agitazioni isolate e frammentarie: queste anzi, sono destinate a produrre una disgregazione, la quale non potrebbe che nuocere alla giusta causa comune.

Conferenze d'arte a Piazza d'Armi. — Ad iniziativa della Sezione Belle Arti del Comitato per le Feste del 1911, e per personale interessamento di Vittorio Pica, si inizierà, giovedì prossimo, un importantissimo ciclo di conferenze nel padiglione delle Feste a Piazza d'Armi.

Primo conferenziere sarà Corrado Ricci, che tratterà de *Lo spirito del barocco*. Seguiranno Gabriel Moury, che palrlerà sul tema *Rome et l'Art International Moderne*, ed Antonio Fradeletto che, il 7 dicembre, dirà la sia conferenza su *La risurrezione storica d'Italia*.

Non può sfuggire ad alcuno l'importanza di queste conferenze, che vengono ad illustrare ed a concludere la Grande Esposizione di Valle Giulia.

Premio di fondazione Colasanti in Farmacologia sperimentale. — E' aperto presso la R. Università il concorso ad un premio della *Fondazione* Colasanti fra i laureati in medicina e chirurgia.

Possono concorrere i laureati in medicina e chirurgia nella nostra Università nell'ultimo quadriennio.

Essi debbono comprovare di aver seguito l'intero corso universitario nel nostro Ateneo.

Le istanze per ammissione al concorso dovranno essere presentate, col relativo certificato di laurea, al Rettore della Università non più tardi delle ore 17 del giorno 15 dicembre venturo.

Il premio sarà di lire 800 (ottocento) e verrà pagato al vincitore in otto rate uguali mensili posticipate, per ritirare le quali il vincitore dovrà esibire un attestato di diligenza da rilasciarsi dal professore di *farmacologia sperimentale*, nella quale materia il vincitore ha l'obbligo di perfezionarsi

Federazione fra i Concessionari Telefonici Italiani. — I giorni 19 e 20 corr. avrà luogo nella Sala dell'Associazione generale dei Negozianti ed Industriali di Roma, Piazza S. Luigi de' Francesi n. 34, il VI° Congresso dei Concessionari Telefonici Italiani per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Relazione del Comitato Direttivo (Relatore cav. uff. Alfonso Calandri).

2° Comunicazione della Relazione della Commissione Reale in rapporto al memoriale votato nel Congresso del 27 Novembre 1910. (Relatore avv. cav. Pietro Palloni).

3° Protezioni di impianti telefonici delle linee elettriche e tramviarie e rapporti coi Comuni, Provincie, e Genio Civile per le servitù d'appoggio. (Relatore conte cav. Uberto Cattaneo).

4° Stato giuridico dei concessionari in rapporto con lo Stato ed i Comuni (Relatore comm. avv. Carlo Scotti).

5° Rapporti futuri fra concessionari telefonici e lo Stato (Relatore cav. uff. Alfonso Calandri).

Partenze per Tripoli. — Domani sera, alle 17.30, giungerà da Piacenza il materiale per due ospedaletti da campo della quarta compagnia di sanità. Alle 21.25 ripartirà per Napoli.

— Alla stazione della Tuscolana transiterà pure, diretta a Napoli, una sezione mitragliatrici del terzo reggimento bersaglieri, proveniente da Livorno.

Italiano-turco-arabo. — Un libretto di conversazione italiano-turco-araba pel servizio di guerra e con la esatta pronuncia ha pubblicato il cav. Antonio Ullmann D'Erény, un giovane ungherese poliglotta che parla molto bene anche la nostra lingua.

Tale manualetto serve per ciò che riguarda ricerche di vettovaglie, mangiare, bere e per tutte le operazioni ed informazioni di guerra. Contiene inoltre molti nomi utili e indispensabili.

Per l'integrita' del Campidoglio. — Il Consiglio Superiore di Belle Arti, esaminando la proposta della Giunta per la sopraelevazione del Palazzo Senatorio, ha constatato che non si trattava altro che della costruzione di un ambiente non grande, posto in località tale da non turbare per nulla la classica mirabile linea del magbifico edificio. Quindi non ha avuto difficoltà di approvare la proposta.

In pari tempo il Consiglio ha formulato il voto, che siano demolite al più presto quelle ali provvisorie, che sono state edificate pel congiungimento dei Palazzi Capitolini.

E con ciò, speriamo, sia tramontata per sempre l'idea di congiungere definitivamente i Palazzi Capitolini, con grave danno dell'estetica artistica della più bella e suggestiva località di Roma.

I parrucchieri. — Il Segretario del Collegio dei Parrucchieri ci scrive per dirci che, in seno al Collegio, non vi è alcuna agitazione; ma soltanto discussioni familiari e che l'agitazione è ristretta nel solo rione Prati e che è esclusivamente economica, a base di abolizione di tariffe. Del resto, aggiunge il Segretario, la riforma dello Statuto è già un fatto compiuto.

Prendiamo nota delle dichiarazioni, lieti di registrare una agitazione di meno.

Festa patriottica a Leprignano. — — Il Comitato per le onoranze al patriota dottore Agostino Barbetti, in Leprignano, avverte che lo scoprimento della lapide sarà fatto Domenica alle ore 10 del mattino.

Il banchetto avrà luogo a mezzodì nel locale delle Scuole.

Alla stazione ferroviaria di Monte Rotondo e a quella tramviaria di Morlupo vi sarà un servizio di vetture in coincidenza col treno della linea di Ancona che parte da Roma alle 5,50 del mattino, e col tram di Civita-Castellana che parte da piazza della Libertà alle 6,20.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la 2 quindicina di novembre:

Importo di Qli 4,50 di farina della marca 2 o B a L. 37,75	L. 169.88
Spese di panificazione	L. 62.00
Totale	L. 231.88

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20%) quindi: L. 231 : 540 – L. 0,43 per il pane di I qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 350 a 500.

Ambulatorio Oculistico del Testaccio. — Col 17 corrente l'ambulatorio oculistico di via Marmorata 82 fondato dall'Assistenza Pubblica Testaccio e diretto dal prof. Umberto Bruni, resterà aperto nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e la cura sarà estesa anche agli adulti.

---

mettermi in rapporto con qualche alto funzionario dell'amministrazione dei Trovatelli.

— Credete che il mio caro piccino sia stato abbandonato colà?

— Non so, ma fra tutte le ipotesi questa mi pare la più verosimile.

— Ah! povera creaturina mia!.....

— Qual mezzo migliore di far sparire un bambino?

Gli rispose un torrente di lacrime.

— Spero molto da questa pratica, continuò Giacomo, altrimenti non avrei coraggio di lasciarvi.

— Lo ritroveremo presto, disse lei col più bello, col più prepotente sorriso, e questa volta per sempre!

Entrambi si alzarono; mossi da uno stesso impulso, si avvicinarono, e, stringendosi le mani, si dettero un bacio puro ed ardente.

. . . .

L'indomani mattina Malestroit lasciò San Michele. Passò a salutare ancora una volta Valentina, poi l'automobile lo trasportò verso Parigi.

Era fuore partito da un'ora, quando Vento-in-Panna, tutto scalmanato apparve dalla contessa.

— Che hai, domandò Giosetta, aprendo. Soffi come una foca e sei rosso come un gambero che esce di pentola.

— Va' presto ad avvisare la signora che ho una notizia da comunicarle.

— Buona o cattiva?

— Non so, piuttosto buona, in ogni caso urgente.

La servetta avvertì la signora, che dette ordine di far passare Vento-in-Panna.

— Che c'è mai di straordinario? domandò essa, vedendo lo stato sconvolto del marinaio - Forse il signor Malestroit?.....

— Non si tratta di lui, si affrettò a dire il marinaio che aveva capito l'ansietà della creola.

— Di chi allora?

— Di Esio.

— Esio?! esclamò la giovine; che altro ha fatto?

— Nulla di straordinario, egli è arrivato.

— Dove?

— Qui, a Montléhon, ha attraversato il villaggio.

— In quale direzione?

— Verso il castello.

— Ah! fece Valentina - Poi riflettendo: Qualche cosa mi dice che non tarderò a vederlo.

— Credo che la signora abbia ragione.

— Pensi come me?

— Sì, signora.

— Allora di quello che pensi.

— Vi sono molte persone a questo mondo, disse sentenziosamente il marinaio, che commerciano senza bottega.

— Vorrebbe dire?

— Esio ha un segreto da vendere.

— Forse.

— Conosce due compratori possibili.

— Come?

— L'uno che paga il suo silenzio, l'altro che pagherà la sua parola.

— Chi questo?

— Il marchese da una parte, voi dall'altra.

— Beh! finisci.

— E lui viene a mettere il segreto all'incanto.

— Ahimè! sospirò lei, il marchese mi ha tanto derubata, Lui è molto più ricco di me e di Malestroit.

— Certo, ma io credo che la signora debba sperare lo stesso.

— Perchè?

— Perchè Esio è di quelli onesti che vendono più volte la stessa merce.

— Di modo che?.....

— Quando egli avrà tratto dal marchese tutto ciò che potrà, vorrà farsi pagare anche da voi. E dopo essersi fatto pagare il silenzio, venderà le parole.

— Secondo te, non dovrei sperare che nella birbanteria di quest'uomo?

— Sì, ma il marchese sarà derubato, e voi no.

Vento-in-Panna se ne andò dopo queste parole profonde, lasciando la donna alle sue riflessioni, alle sue angoscie, alle sue speranze....

VII.

Due tigri nella stessa gabbia

Il marchese ricevette Esio con una premura non scevra da inquietudine.

E siccome non era sicuro sulle intenzioni del

— Siediti Esio, e dimmi a che debbo il piacere della tua visita.

— Prima di tutto, marchese, vi pregherei di non dimenticare che non sono più al vostro servizio.

— Il che vuol dire?

— Che parleremo come due pari, se lo trovate giusto.

— Tu credi?

— E che se continuate a darmi del tu, farò altrettanto anch'io.

Il superbo marchese diè un balzo e fu lì lì per slanciarsi su Esio e picchiarlo. Si contenne a stento: poi con atto sdegnoso, gli volse le spalle, dicendo:

—Credo che non abbiamo nulla a dirci. E faceva un passo per ritirarsi, ma Esio con indifferenza affermò:

—Non sono di parere, ad ogni modo fa lo stesso. Sento pizzicarmi la lingua. Che importa se parlo qui o a San Michele?

—Che dici mai? e meglio che dite...visto che respingete di essere trattato come un servo fedele ed amato.

—Benissimo! benissimo, approvò l'orientale.

Dico che voglio vendicarmi di voi e rendervi servizio ad un tempo.

—Le due cose non vanno punto insieme, confessereste che il loro avvicinamento non

Esio non rispose, si contentò di sorridere, e parve gioire della sorpresa del marchese.

—E' vero che da te, cioè da voi, nulla può stupirmi.

Siccome l'orientale continuava a tacere, Ugo riprese:

—Ma di che volete vendicarvi, voi che siete sempre stato trattato come amico?

—Non vi è amicizia che nell'uguaglianza. E poi il signor marchese ha poca memoria; se gli avessi fatto tutto ciò che ha fatto a me, forse a quest'ora sarei cadavere!

—Può darsi!

—Non potete dunque che approvare il mio desiderio di vendetta.

Montléhon riflettè, poi, scuotendo il capo disse con gravità:

—No. Perchè, come avete detto or ora, noi non siamo eguali. Avevo un po' il diritto di trattarvi come un padre tratta suo figlio. Il vostro affetto per me doveva tradursi con della devozione e del rispetto.

—Ho mancato a questi doveri?

—Mai, fino a questi ultimi tempi.

—Potevo supporre uno schiaffo oltraggiante per quanto da voi e senza testimoni?

—Sì. Lo potevate, come una familiarità che era quasi un onore per voi.

—Non l'ho preso così. Mi sono invece sentito oltraggiato, umiliato, e mi sono ripromesso di umiliarvi a mia volta.

—Umiliare un Montléhon; credete una

Almeno i lumi. — Non potendo ottenere la pronta sistemazione delle vie di Roma, messe sossopra per lungo e per largo, la popolazione invoca, che, almeno, nella notte si pongano i lumi presso i fossi per evitare le disgrazie, che non sono infrequenti.

Anche l'altra notte in via Cavour, una botte che portava a casa un nostro amico, cadde in una profonda buca, fracassandosi. Anche il cavallo fu tirato su mezzo morto e, per fortuna, passeggero e vetturino, rimasero incolumi.

Non è dato, però, che si debba ripetere sempre lo stesso caso fortunato, e sarebbe indispensabile provvedere.

Nuove tariffe delle sartine. — Le sartine hanno presentato ai negozianti la nuova tariffa concretata recentemente nella riunione alla Camera del Lavoro, fissando il tempo utile per la risposta al 20 corrente. Molti negozianti, intanto, hanno dichiarato di essere disposti ad accettare gli aumenti proposti, che si dicono non troppo esagerati.

Camera Federale Impiegati di Roma. — I Componenti il Consiglio della Camera Federale sono invitati alla adunanza indetta nei locali sociali in via dell'Arco della Ciambella N. 19 p. per oggi alle 19 precise per discutere e deliberare in merito alle questioni accennate nell'ordine del giorno già comunicato.

Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico. — Domani, alle ore 10,30, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico 1911-12.

Il prof. Guido avv. Cavaglieri detterà una conferenza sul tema «La socializzazione del diritto e la servitù di passaggio e di appoggio».

Fratellanza Militare Umberto I. — La Sezione Cassa Prestiti cooperativa Domenica prossima, alla Sede Sociale, Vicolo Morgana 12, dalle 18 alle 24, darà una grande festa patriottica e famigliare, destinando una parte dell'introito al Comitato Romano di soccorso per le famiglie dei caduti in Africa.

Si inizierà la festa con una conferenza di attualità data dalla signorina Maria Abbagnato, sul tema: «Guerra e femminismo.»

La Direzione invita tutti i Soci della Fratellanza Militare ad intervenirvi colle proprie famiglie ed i biglietti loro occorrenti possono ritirarsi presso la Segreteria o dall'Esattore sociale.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Largh. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
CASSETTE FORTI:							
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

(Dimensioni: Largh., Altezza, Lungh. — Tariffa di locazione: Mese, 3 Mesi, 6 Mesi, Anno)

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

G. BORGHESE Fotografia Corso V. E. 178 bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1.50.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Occasione favorevole

Si vendono aree fabbricabili nella zona dei villini nel suburbio di San Giovanni

(Rivolgersi all'avvocato Gambini - Via Crescenzio 2 - Roma)

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Uccisa dal genero. — Verso le 13 di ieri, il falegname Luigi Camilloni di a. 38, da Vicovaro, abitante in via Latini 40, in Piazza Vittorio Emanuele, incontrò la propria moglie Domenica Di Tullio di a. 29, da Armatrice e la suocera Agata Digiammarco di a. 64, da Amatrice convivente con la Di Tullio che portava seco la sua bambina Vitulia di a. 4.

Il Camilloni, che per il suo carattere violento, da vari mesi viveva diviso dalla moglie, non appena vistola in compagnia della piccola Vitulia, con modi triviali le richiese la figliuola che strettasi vieppiù alle vesti della mamma, s'era data a piangere.

Il desiderio del brutale genitore non fu soddisfatto perchè la moglie gli oppose un energico rifiuto.

Il Camilloni, non insistette oltre e si allontanò.

Le povere donne in preda a grande spavento, cercarono di allontanarsi ben conoscendo il carattere violento del Camilloni, che stava alle loro calcagne.

Le poverine all'imbocco di via Principe Eugenio, furono dal malvagio fermate e minacciate col coltello.

La consorte Domenica Di Tullio alla vista del coltello con mirabile coraggio e sangue freddo affrontò Il Camilloni e dopo lotta accanita riuscì a toglierli l'arma e a ferirlo al collo.

Alla vista del sangue Domenica tentò di fuggire ma fu tosto raggiunta dal Camilloni e fra i due s'impegnò una lotta furiosa. Dopo una colluttazione il Camilloni riuscì a togliere il coltello dalle mani della moglie che di nuovo si dette ad una fuga pazza.

Il Camilloni con l'arma in pugno avido di sangue, non sapendo come sfogare i suoi istinti brutali, si avventò contro la suocera che era rimasta sul posto in preda a grande spavento, vibrandole un colpo di coltello in direzione del cuore.

La disgraziata stramazzò al suolo colpita a morte.

Raccolta da vari pietosi passanti fu trasportata a S. Antonio, ma lungo il tragitto la povera vecchia cessò di vivere.

Il Camilloni ferito lievemente al collo, colla scusa di farsi trasportare all'ospedale, noleggiò una vettura per destinazione ignota.

Fino a questo momento, ad onta delle sollecite ricerche della Sezione di P. S. dell'Esquilino il Camilloni non è stato ancora tratto in arresto.

Nel settembre u. s. il Camilloni tentò di uccidere la moglie che, per paura, non ne dette avviso all'Autorità.

A S. Antonio in preda ad una somma prostrazione nervosa trovasi la moglie Domenica Di Tullio.

Tentato suicidio. — Giovanni Piga di a. 19 da Pesta, ab. in v. della Muratte 23, alle 14 di ieri, a scopo di suicidio perchè disoccupato, tentò di togliersi la vita, gettandosi nel Tevere, dalla parte di Ponte Margherita, presso il lungo Tevere Augusta.

Dal barcaiuolo Pietro Serani fu tratto a salvamento e accompagnato a S. Giacomo con l'aiuto del brigadiere di P. S. Pachini.

E' rimasto in osservazione.

— Creta Teresa Bonotto di a. 21 verso le 19,10 in v. Flaminia volle suicidarsi e ingoiò una dose di sublimato.

A S. Antonio giud. riservato.

Uno chauffeur aggredito. — Iersera verso le 23,30 in P. della Consolazione mentre lo chauffeur Enrico Maggiorelli al servizio del cav. Edoardo Tabanelli era fermo con l'automobile aspettando il padrone, fu accostato da alcuni giovinastri che col pretesto di chiedergli un fiammifero lo aggredirono intimandogli col coltello alla mano di abbandonare la vettura.

Lo chauffeur si mise a gridare e alcune guardie accorse riuscirono ad arrestare uno degli aggressori certo Decio Giovagnoli di a. 21. Gli altri riuscirono a dileguarsi.

Grave caduta dalla bicicletta. — Passando in bicicletta per V. Flaminia Eusebio Tiepoli di a. 17 iersera verso le 16 cadde e riportò commozione viscerale con lacerazione della milza.

A S. Giacomo dove fu accompagnato, fu dichiarato in pericolo di vita.

Improvvisa pazzia. — Giulia Martini di a. 27 da Roma, ab. in v. Germanico 216, p. 3 alle 6,30 di ieri colta da improvvisa follia si gettò dalla finestra della sua abitazione riportando ferita lacero contusa al braccio e fratture multiple e commozione viscerale.

Raccolta da vari inquilini fu accompagnata a S. Spirito ove fu giudicata in imminente pericolo di vita.

La disgraziata che lascia tre bambini in tenera età da soli 8 giorni era uscita dal Manicomio.

Investimento mortale. — Giovanni Cini di a. 4 da Roma ab. in via Sabelli 56, alle 10 di ieri fu investito da un carretto e riportò contusione multiple.

Trasportato a S. Antonio poco dopo spirava.

Si stanno facendo indagini per identificare ed arrestare l'investitore.

Disgrazia. — Romolo Marchione di a. 20 da Roma, ab. in v. Galileo 16, falegname, alle 17 di ieri in V. Umberto Biancamano 31, nella bottega del falegname Vincenzo Tato, mentre era intento a lavorare fu colpito all'addome da un pezzo di legno che era stato lanciato con violenza da una macchina e riportò contusione grave addominale.

A. S. Giovanni con giudizio riservato.

— Il muratore Armando Melano di a. 10 iersera mentre lavorava in V. delle Tre Madonne s'ebbe un mattone in testa che lo ferì.

A S. Giacomo 12 g.

Selciaroli che litigano. — Iersera in v. del Pellegrino il selciarolo Antonio Rossi di a. 22 litigò con un compagno di lavoro certo Lorenzo Giovannini di a. 24 e si scambiarono dei colpi di selci. Restarono entrambi feriti e a S. Spirito dove andarono a farsi medicare li giudicarono guaribili in 10 g.

Coltellate tra vetturini. — In Piazza Colonna ieri sera verso le 20 due vetturini Oberdan Moretti d'anni 23 ed Ernesto Ciamara di 20 per quistioni di mestiere s'azzuffarono. Improvvisamente il Moretti estrasse un coltello e ferì l'avversario al collo e al braccio destro

A. S. Giacomo il ferito fu giud. guaribile in 15 g. Il feritore fu arrestato.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 18 Novembre 1911 — La 4. custodia vende;

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 23 Novembre 1910.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggiore soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - Camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19.

(Via due Macelli 6-12)

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Un pubblico eletto ha assistito ieri sera alla replica del *Cavaliere della Rosa*. La novissima partitura straussiana, che, discussioni a parte, rimane sempre una interessantissima e vigorosa manifestazione artistica, fu ascoltata con molta deferenza e applaudita a ogni fine d'atto.

Hariclea Darclée, Conchita Supervia, Ines Ferraris il Ludikar e gli altri eccellenti interpreti vennero assai festeggiati insieme al maestro Tango.

— Questa sera riposo e domani prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Esecutori: Titta Ruffo, De Hidalgo Elvira, Lollini Nerina, Carpi Fernando, Nazzareno De Angelis, Schottler Giorgio.

Dirigerà il m. Mancinelli.

Domenica unico spettacolo diurno con l'ultima replica della *Favorita* Alessandro Bonci si congederà dal pubblico di Roma.

Valle. — Piacque come sempre e fu applaudita ieri sera la bella commedia di Giacosa: *Come le foglie*.

Lo spettacolo di stasera è in onore di Virgilio Talli: certo il pubblico accorrerà straordinariamente numeroso a festeggiare il simpatico attore e il direttore insuperabile. Si darà il *Re*, una delle più perfette e complesse interpretazioni della Compagnia.

Nazionale. — Ieri il divertentisimo *Asino di Buridano* richiamò numeroso pubblico che fece calde accoglienze ai principali interpreti e specialmente a Emma Gramatica, la Sanipoli, Orlandini, Capodaglio e Casilini, che furono applauditi alla fine di ogni atto.

— Stasera *La piccola amica*.

Apollo. — Olimpia D'Avigny, l'artista eletta, che tante e così meritate simpatie ha saputo accaparrarsi, si congedò ieri sera dal pubblico cantando con grazia e sentimento squisiti molte canzonette del suo repertorio. Gli applausi furono entusiastici, interminabili. Liete accoglienze ebbero anche le sorelle Dantes, la Olilenska e Los Criolittos.

— Per questa sera è annunciato il debutto di Ersilia Sampieri e del comico francese Bernadac.

Adriano. — Anche ieri sera *Madama Butterfly* così bene seguita dalla Matini, da Elvino Ventura, e dagli altri, richiamò pubblico numeroso. Gli applausi scrosciarono frequenti e calorosi e gli esecutori e il maestro furono ripetutamente evocati al proscenio.

— Oggi riposo. Domani *Madama Butterfly* a prezzi popolari.

Fervono le prove di *Venezia* del maestro Storti. Per quest'opera, che già a Palermo ebbe caloroso successo, è viva l'aspettativa.

Quattro Fontane. — Per domani sera, alla sezione delle 22 è annunziata una interessante novità: *Margherita da Cortona*, mistero in un atto di Valentino Soldani.

Sala Umberto. — Il pubblico accorre numerosissimo all'interessante spettacolo di varietà, ed applaude in ispecial modo i cani ammaestrati, che eseguiscono esercizi divertentissimi.

«Monsignor Perrelli» di F. G. Starace al Quirino.

Questo amenissimo tipo di prelato, per le stramberie che commise, dovute alla sua originalità, ma più ancora alla sua ignoranza, - il Perrelli divenne monsignore per privilegio concesso alla sua famiglia - e per le molte altre che a lui - divenuto popolare - si attribuirono poi, si presta molto ad una commedia aneddotica, leggera, gaia e vivace, quale lo Starace ha voluto scrivere.

I primi due atti si ascoltano con piacere, perchè contengono i migliori e più divertenti aneddoti; il terzo interessa meno, anche perchè vi si risolve, in modo già troppo preannunziato, un romanzetto di amore e di intrighi, architettato per sostenere la commedia, e questi avvenimenti lasciano troppo nell'ombra la figura del protagonista.

Nel complesso, tuttavia, il lavoro è maneggiato da esperta mano, e la figura del Perrelli riesce ben disegnata.

Si aggiunga poi, a maggior merito, l'assoluta mancanza di ogni e qualsiasi volgarità.

Il pubblico ha applaudito, ma bisogna riconoscere che gli applausi erano rivolti principalmente al Pantalena che, oltre ad avere le phisique du rôle del personaggio, pur giovandosi di mezzi semplicissimi, riesce di una efficacia e di una naturalezza singolari.

Tutti recitarono ottimamente senza eccezione, e le calorose ovazioni evocaro o al proscenio oltre al Pantalena, lo Scelzo, le due Giordano, il Bottone, il Ridoli, il Gherardi, e gli altri.

— Stasera *Monsignor Perrelli* si replica a richiesta.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Il Re*, ore 21.

Nazionale. — *La piccola amica*, ore 21.

Quirino. — *Monsignor Perrelli*, ore 21.

Quattro Fontane. — *La sirena*, ore 19; *Dal Presidente*, ore 20; *Il marito della vedova*, ore 21; *L'uomo fatale*, ore 22.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria), Giuoco del Pallone, ore 15.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale Sociale L. 130.000.000 versato L. 121.324.000

Fondo di riserva ordinario 26.000.000.—

Fondo di riserva straordinario 20.000.000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio,
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estero-Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. **Barzanò e Zanardo** - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

I Ministri al Quirinale

Ieri i Ministri sono stati ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e la firma dei decreti.

Terminata la relazione, S. M. ha conferito con gli on. Giolitti, di San Giuliano, Spingardi e Leonardi-Cattolica.

I corrispondenti della "Reuter,,

La nota Agenzia telegrafica inglese Reuter *comunica*:

Il signor Arturo Tayar, per molti anni nostro corrispondente regolare da Tripoli, non è nel minimo grado responsabile dei telegrammi speditici dal nostro corrispondente speciale a Tripoli dopo scoppiata la guerra, signor Ashmead Bartlett.

Il signor Tayar, che è attaccato dai giornali e dai corrispondenti italiani con tanto poco scrupolo e in modo così obbrobrioso, non ha niente che vedere coi dispacci del signor Ashmead Bartlett».

Noi ci felicitiamo in Italia col signor Arturo Tayar per aver sentito il bisogno di far dichiarare dall'Agenzia cui appartiene che egli non è l'autore dei telegrammi, inviati con tanto poco scrupolo e in modo più o meno obbrobrioso *da Tripoli alla* Reuter *che li ha divulgati con tanta compiacenza e leggerezza.*

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

(S) **Napoli**, 16. Il Ministro on. Nitti è intervenuto oggi alla seduta del R. Istituto d'incoraggiamento di cui è socio.

Il Presidente comm. Nicola Miraglia ha diretto all'on. Nitti un caldo saluto.

L'on. Ministro ha comunicato al R. Istituto i risultati degli studi da lui fatti sulle tavole della mortalità in rapporto all'industria dell'assicurazione sulla vita.

Il Congresso delle Camere di Commercio italiane

(S) **Parigi**, 16. Nella seduta odierna del Congresso delle Camere di Commercio italiane all'estero, sono stati letti telegrammi lusinghieri del Re Vittorio E. III del Presidente del Consiglio on. Giolitti e dei Ministri on. Di S. Giuliano e Nitti.

Il Congresso in seguito alle dichiarazioni dell'ambasciatore d'Italia sull'interessamento del Governo ha espresso un plauso ai propositi del Ministro del Commercio per una legge organica sulle Camere di Commercio ed ha fatto voti che il progetto di legge tenga conto delle aspirazioni delle singole Camere.

E' stato approvato un ordine del giorno che riconosce la necessità che il Governo contribuisca ai bilanci delle Camere di Commercio proporzionatamente ai loro lavori, col concorso dei vari Ministeri.

Il Congresso ha dato alla Camera di Commercio italiana a Parigi l'incarico di presentare tali voti al Governo riaffermando la solidarietà fra l'Unione delle Camere di Commercio e l'Istituto Coloniale.

Il Congresso si è chiuso con patriottici discorsi, plaudendo all'opera della Camera di Commercio italiana a Parigi ed al suo Presidente comm. Trezza di Musella.

Stasera all'Hotel Crillon vi è stato un banchetto in onore dei congressisti offerto dal Consiglio della Camera di Commercio italiana a Parigi.

Vi sono intervenuti anche il Ministro del Commercio di Francia, i Presidenti delle Camere di Commercio estere in Parigi e le notabilità della Colonia italiana.

Ministero Pubblica Istruzione

Nel personale delle Belle Arti.

La Commissione di concorso del posto di direttore del Museo di Ravenna ha designato il dott. Giuseppe Gerola.

La Commissione di concorso pel posto di direttore alle Gallerie di Firenze, dopo aver riconosciuto uguali meriti nel dott. Giovanni Poggi, e nel dott. Ettore Modigliani, ha in maggioranza, indicato il Poggi come preferibile, per la forte e sicura sua conoscenza dell'arte fiorentina e toscana.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Calissano, avendo constatato come il servizio telegrafico abbia proceduto e proceda regolarmente, non ostante il grande aumento di lavoro verificatosi da vari mesi per le feste cinquantenarie, le Esposizioni di Roma, Torino e Firenze ed ora per la guerra con la Turchia, con apposita circolare ha rivolto una viva parola di lode a tutti gli impiegati di qualsiasi categoria e grado, sicuro che essi ne trarranno incitamento a corrispondere sempre meglio alle necessità del Governo e del pubblico.

Ministero Marina.

Una nuova torpediniera.

(S) **Genova**, 16. Nel cantiere Odero, di Sestri Ponente, oggi è stata felicemente varata la torpediniera di alto mare O. S. 13, del dislocamento di 680 tonnellate.

INFORMAZIONI ESTERE

La rivoluzione in Cina

(S) **Shanghai**, 16. — Il terrore regna a Nan-Kin. Le passioni si scatenano. Nei sobborghi si dà la caccia ai cinesi e quelli che hanno il codino tagliato sono decapitati senza pietà.

I rivoluzionari di Shanghai fanno grandi sforzi per attaccare la città di Nan-Kin. Si inviano truppe per ferrovia. Sono stati inviati cannoni con battelli a vapore.

La notte scorsa si sono riuniti parecchi volontari ai quali è stato consigliato di andare ad assassinare il generale Tchang.

Uno dei lati più gravi della situazione è la miseria che regna e che di ora in ora diviene sempre più grande.

(S) **Pechino**, 16. — Juan-Shi-Kai annuncia la sua intenzione di costituire un gabinetto.

Intervistato egli ha dichiarato che cercherà di governare assicurandosi l'appoggio del massimo numero possibile di provincie e lascierà che le altre conservino pel momento la loro indipendenza. Tuttavia si sforzerà di indurle a poco a poco a riunirsi al trono.

Tali sono le sue idee principali. Per il resto vedrà. In ogni modo, per quanto egli accetti la carica impostagli, si lagna dell'obbligo, in cui si trova, di dovere formare un gabinetto.

(S) **Pechino**, 16. Secondo notizie provenienti dai Consoli esteri, trentamila soldati di Han-Keu sono passati ai ribelli ed hanno sconfitto Tschu-Kin.

Le truppe marciano ora su Nan-King ove una grande battaglia è imminente.

(S) **Pechino**, 16. Un editto imperiale annunzia la costituzione del nuovo Gabinetto presieduto da Yuan-Shi-Kai, dando il nome del Presidente e Vice-presidente di ogni Ministero.

Il Gabinetto comprende pochi manciesi e nessun nobile.

(S) **Shanghai**, 16. I rappresentanti di tutte le Provincie ribelli, riunitisi a Shanghai, per invito di Li-Yuan-Hen, il 13 ed il 14 corrente, hanno discusso sulla situazione. Dopo la riunione, Li-Yuan-Hen ha informato il corpo consolare che gli Stati repubblicani avevano costituito un Governo centrale, che si stabilirà ad Out-Chang, ed ha insistito perchè i Consoli riconoscano gli Stati confederati.

L'intervento degli Stati Uniti ?

(S) **Manilla**, 16. — La partenza del trasporto *Sherman* (S. U. d'America) è stata aggiornata. La nave sarebbe qui trattenuta allo scopo di trasportare truppe in Cina. Grandi forze sono pronte a partire entro 24 ore in caso di bisogno.

(S) **New York**, 16. — Il *New York World* pubblica un dispaccio da Washington, da fonte autorizzata, il quale dice che gli imperiali e gli insorti cinesi sono impotenti a proteggere gli stranieri, ciò che provocherà l'intervento degli Stati Uniti in Cina.

Il dispaccio aggiunge che gli Stati Uniti sono pronti a sbarcare dieci mila soldati in Cina e ad inviare nelle acque cinesi tutta la flotta dell'Asia.

Il corrispondente del *New York World* dichiara che Taft e i suoi consiglieri non sono troppo preoccupati ma non trascureranno alcuna precauzione.

A Washington si prendono disposizioni per inviare da Manilla a Tchain-Oun-Tao un reggimento che in conformità degli obblighi internazionali del trattato del 1900, assicurerà le comunicazioni tra Pechino ed il mare.

FRANCIA

Il Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi**, 16. — I Ministri si sono riuniti stamane a Consiglio all'Eliseo.

Il Consiglio ha approvato le decisioni prese dai ministri della guerra e della marina per assicurare il controllo sulla fabbricazione delle polveri.

Il Ministro degli Esteri ha informato i suoi colleghi che anche l'Inghilterra e la Russia hanno dato la loro adesione ufficiale all'accordo franco-tedesco.

De Selves ha intrattenuto il consiglio sulla situazione estera. Sono stati nominati primo Presidente di Cassazione Beaulоin, già procuratore generale della Cassazione, in sostituzione di Battot-Beaupreg, e procuratore generale della Cassazione Tarst, già presidente di sezione della Cassazione.

Il Ministro degli Esteri ha informato il Consiglio dei Ministri sull'inchiesta circa le accuse formulate riguardo a Herbette, nella qualità di capo di gabinetto, ed ha dimostrato che egli non ha ecceduto dalle attribuzioni del suo servizio [illegible] di adempiere alle sue funzioni [illegible] con la piena fiducia dei suoi [illegible]

SPAGNA

(S) **Las Palmas**, 16. — Siccome durante le elezioni municipali parziali, essendo corsa voce che il capo del partito repubblicano locale era stato arrestato per questioni elettorali, gli operai del porto si recarono in massa alle sezioni elettorali prendendole d'assalto. La gendarmeria, accorsa per ristabilire l'ordine fu accolta a sassate e dovette far uso delle armi. Quattro operai rimasero uccisi e sei feriti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il *Taormina*, proveniente da Genova, Gibilterra e Rio de Janeiro, ha proseguito indi da Santos per Buenos Aires.

Borse e Mercati

Borsa di Roma 16 Novembre 1911.

Mercato sempre brillante sulle voci divulgate non sappiamo con quale fondamento, di una prossima pace. Leggera reazione in chiusura in seguito a realizzi.

Rendita 3 3/4 % cont. 101.82½ a 101.80 a 101.85.

Rendita id. fine mese 101.90 a 101.92½ a 101.90 a 101.95.

Rendita 3½ % cont. 101.80.

Obblig. Ferrov. 3% 361 — Banca d'Italia 1442 a 1445 a 1442 a 1443½ a 1442½ — Credito Fond. 598 — Commerciale 841 a 844 a 843 a 844 a 841 a 842 841 — Credito Italiano 568 — Banco Roma 109 — Bancaria 101 — Meridionali 617 — Mediterranea 417 — Omnibus 197 — Acqua Marcia 1934 — Gas 1138 a 1142 a 1137 — Condotte 335 — Ansaldo 248½ a 248 a 249 a 248 — Metallurgica 109 — Piombino 139 — Antimonio 45 a 46 a 45 a 48 a 47½ a 48 a 47 a 47½ — Immobiliari 289 — Rendite Fondiarie 99½ — Carburo 556 a 551 a 555 a 554 — Azoto 114 a 115 — Soda 71½ a 71¼ — Concimi 124½ — Zuccheri 91½ Molini Pantanella 109 a 109¼ — Terni 1388 a 1390 — Kerka 292 a 289 a 291½.

CAMBI - Parigi 100.65 — Londra 25,37 — Berlino 123.

Cambio dazio doganale 17 novembre 100,66.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 18 Novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 16 novembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	101 80	101 77	101 80	102 —
Id. fine mese	101 92	101 90	101 92½	— —
Id. 3½ %	101 92	101 77	101 75	101 80
A. B. d'Italia	1443 —	1443 —	1446 —	1445 —
» Commerc.	842 25	841 —	— —	— —
» Cred. Ital.	569 50	569 —	— —	— —
» B. Roma	109 —	109 —	— —	109 —
Mediterranee	415 50	415 —	— —	415 50
Meridionali	617 —	618 —	— —	617 —
Acc. Terni	1377 —	1379 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	373 —	373 —	— —	— —
Raffinerie	355 50	354 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	249 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	351 50	— —	— —
» Merid.	— —	343 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	498 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	503 —	— —	— —
» » 4½	— —	513 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 92	123 92½	123 95
» Francia	100 63	100 67	100 65	100 67
» su Londra	25 35	25 36	25 36	25 36
» Svizzera	100 32	100 40	100 40	— —

Consolidati;	Media ufficiale con cedola	e del Regno senza cedola	16 novembre netto interessi
3¾ % netto	101,47 19	98,69 69	100,16 15
3½ % netto	101,51 35	99,76 35	100,20 11
3 % lordo	69,04 17	67,84 17	68,73 99

BORSE ESTERE

Parigi 16 novemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 50 95 45	95 62	95 50
ITALIANA 3 0/0	101 45	100 30	101 35
turca	90 45	90 55	90 55
spagnuola	94 85	94 55	94 50
russa nuova	102 40	102 25	102 40
portoghese	— —	66 60	— —
ungherese	— —	95 90	95 90
Egiziano 6 0/0	— —	100 85	100 90
Banca di Parigi	1778 —	1778 —	1777 —
Banca Ottomana	— —	687 —	685 —
Credito Fondiario	— —	835 —	835 —
Azioni Suez	— —	— —	5690 —
Lotti Turchi	— —	201 —	201 50
Ferrovie ital. Mer.	— —	615 —	613 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¾	99 ½
su Londra	— —	25 19	25 18 5
su Madrid	8 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 16 novembre	14	16
Cred. aust.	651 50	651 25
Rend. oro	116 05	116 15
» carta	91 90	91 90
Ungh. 4 %	90 75	90 75
Id. 3 ½	78 95	78 95
Union. Bk	625 75	624 25
C.Londra	24 10	24 08
Lire Ital.	94 90	94 90

Londra 16 novembre	16 apertura	16 chiusura
Consol.	78 %	78 %
Italiano	99 %	99 %
Turco	89 —	88 —
Russo 5 %	— —	78 —
Spagna	92 %	92 %
Giappon.	90 %	90 %
Egiziano	100 —	100 —
Argento	26 —	25 %

Berlino 16 novembre	15	16
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
». Roma	— —	— —
B.Comm. It.	— —	— —
An. Merid.	120 50	121 —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 70	216 90
Camb. Ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 16 ore 16.5

Rendita 3¾	101.92	Raffinerie	354.—	Elba	225.00
Id. 3½ %	101,92	Ind. Zucc.	[illegible]	Savona	205.—
B. Italia	1442.—	Eridania	682.—	Carburo	—.—
Commerc.	841.—	Zucc. N.	128.—	M. A. I.	292.—
Cred. It.	569.50	Id. Rom.	81.—	Semol.	264.—
Bancaria	100.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	109.—	Terni	1378.—	Imprese	113.25
Merid.	617.—	Metall.	110.50	Ansaldo	249.—
Medit.	415.50	Ferriere	144.—	F. Voltri	292.—
Navig.	373.—	Officine	492.—	Italia	73.00
Valsacco	—.—	Tramway	764.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi 16 ore [illegible]

Francese 3 %	95,70	Metropolitain	—.—
Exterieur	94,55	Rio Tinto	[illegible]
Russo 5 %	104,15	Tharsis	—.—
Turco	90,55	De Beers	[illegible]
Bresil	—.—	Goldfields	115.—
[illegible]	—.—	East Rand	62.—
[illegible]	—.—	Sosnowice	—.—
[illegible]	—.—	Ferreira	—.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,530,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

DI

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCOZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	3,55	7,30	7,35 16,25	10,45 15,	18,35 19,55	23,30
Pisa-Torino	6,30	8,15	14,45	15,5	21,—	23,5	
Pisa-Milano	8,25	9,45	14,45	18,5	21,—	26,50	
Foligno-Ancona	6,5	9,25a	12,5	14,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	15,15	21,5	23,45	
Grosseto	6,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21.	23,50
Tivoli-Avezzano Tivoli		7,45	15,—	17,35 9,45	19,40		
Civitavecchia	6,5	16,25	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20,15 21,50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,4.		
Fiumicino	6,14a	8,45	16,35	19,50			
Mandela-Subiaco	7,45	18,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,23 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,40	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,40	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,65	9,—	13,10	17,30	18,20	22,45
Grosseto	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,40	23,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15,40	20,30		24,—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	1,33				
Frascati	7,30	8,55	10,35	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,50	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,45	16,5	21,50	21,20a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,30 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15 -
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10,15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.20 - 12,17 - 19,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
4,30 - 9,20 - 14,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6.25 - 13,20,20 - 19,2 - 21,50

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,30	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,3	10,12	13,50	17,12
Sacrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,53	10,[illegible]	14,[illegible]	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,10	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,28
Civ. Castellana	a.	9,05	12,8	15,54	19,13
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste	a.	7,6	14,7	17,17	18,10
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,20
Morlupo	a.	7,33	14,30	17,49	18,38
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,50
Sacrofano	a.	8,12	15,18	18,33	19,25
Prima Porta	a.	8,27	15,38	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,[illegible]	20,[illegible]

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultimo [illegible]
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5,57 alle 20,57
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,20

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.	5,35	6,30	8,7	9,50	11,30	15,40		19,—
Bagni	a.	6,29	7,10	8,50	10,17	12,20	16,32	17,20	19,55
Villa Adr.	a.	6,30	7,21	9,5	10,28	12,38	16,45	17,35	20,49
Tivoli	a.	6,55	7,45	9,24	10,45	13,15	17,10	18,20	20,2
Tivoli	p.	5,45	7,15	8,25	9,25	11,17	15,45	17,32	18,21
Villa Adr.	a.	6,10	7,21	8,30	9,54	11,30	16,15	17,46	18,37
Bagni	a.	6,25	8,15	8,58	10,15	11,40		18,30	18,50
Roma	a.	7,35	8,50	9,45	11,—	12,35		18	20,19

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Sculture Abtica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 5.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9, al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id *Museo Sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id *Capitolino di sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del vaticano*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 15.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Fabbricanti di macchine per cucire

I Signori Frederick BAKER, a Blackheath, e Lesser JACOBS, a Londra, concessionari del brevetto italiano, Vol. 296, N. 98, Reg. Att. e N. 101889, Reg. Gen., per il trovato avente per titolo: « Perfectionnements aux machines a coudre », sono disposti a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni vantaggiose; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, Via Bagutta, 24 — MILANO.

Cappellai

Il Signor Joseph ALEZINA, a Lione, concessionario del brevetto italiano, Vol. 291, n. 93, Reg. Att. e N. 98422, Reg. Gen., per il trovato avente per titolo: « DISPOSITIF D'AERATION POUR CHAPEAU », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta 24, MILANO.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzolaria, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

GRANDE APPARTAMENTO SIGNORILE venti camere - termosifone - esposizione mezzogiorno - affittasi p° 1° - Via Nazionale 158, presso Magnanapoli. 1206

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1204

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e posizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferisconsi persona stabile. 1180

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 39. Fermo posta. 86

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 733

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 88

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I., N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 289. 1178

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 98

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361-S. Paulo - Brasile.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana.) 1167

ESAZIONI Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 26.

Mancia a chi riporterà a Via Piacenza N. 6, piano 1, grosso cane bianco rispondente nome *Giannetto*, smarrito Domenica scorsa.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 36 piano 2, scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1196

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti Splendita posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

AFFITTASI presso buona famiglia, camera mobiliata Via Boezio N. 90 int. 13 (Prati di castello).

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DEAR. Signora fuori Roma, tornerà forse primi Dicembre - Vieni, debbo parlarti - Ricordami. Ricevi saluti affettuosi. 1208

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Stabilimento tipografico del « Popolo Romano »
Carta delle Cartiere Meridionali